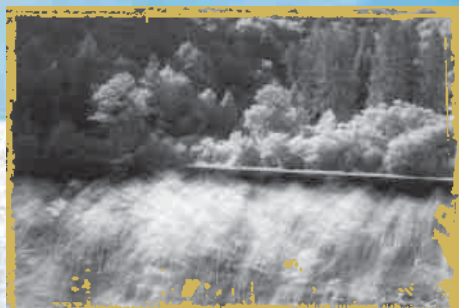


VEZZANO 7

NOTIZIE DAI PAESI



CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO



DICEMBRE 2007

3
NUMERO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Anna Antoniol, Donatella Boschetti,
Franco Bressan, Paolo Flor,
Roberto Franceschini, Rosetta Margoni,
Nicoletta Miori, Jamila Moumin,
Michela Postal, Luciana Rigotti,
Silvano Beatrice, Sonia Spallino

Foto di copertina:
Le dieci foto
vincitrici del concorso fotografico

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

LA PAROLA DEL SINDACO	3
ATTIVITÀ CONSILIARE	
Sintesi dell'attività consiliare	4
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	9
INIZIATIVE COMUNALI	
Tutti i colori della pace: è stata di scena la solidarietà!	12
Obiettivo salute: risultato raggiunto!	13
COMUNE E DINTORNI	
"Comuni...chiamo" e centro estivo "Nei paesi dei balocchi"	14
Sportfestival	15
LAVORI IN CORSO E ULTIMATI	17
LA VALLE INFORMA	
Cambio di dirigenza all'Istituto Comprensivo Valle dei laghi	18
LA VOCE DEI GRUPPI	
Interrogazione a risposta scritta - Risposta	20
FINESTRA ECOLOGICA	
Impianto di fitodepurazione sperimentale a Ranzo	22
COSA BOLLE IN PENTOLA	
Politica e antipolitica	23
L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	
Ricapitolando... - Prossimamente...	24
PERSONE E COMUNITÀ	
60 anni di sacerdozio di don Dante	25
Una lapide per l'ex curato di Margone	25
SPAZIO GIOVANI	
Piano di zona Valle dei Laghi	26
Tre giornate di studio e formazione a Roma	27
CASA DELLA COMUNITÀ	
Casa della Comunità: una ristrutturazione condivisa	28
DALLE ASSOCIAZIONI	
Ferragosto come una volta - Programma delle attività d'inizio anno Pro Loco Margone	29
Ferragosto ranzese - 29-30 giugno 2007 Concerto per un amico	30
"Asilo estivo" - Mostra Ranzo Arte Insieme	30
La banda è viva!!! Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano fra tradizione e futuro, promozione, solidarietà	31
Vezzano - Emozioni a scuola - Coro parrocchiale di Vezzano	32
Il gruppo per gli ammalati e anziani del Comune di Vezzano	33
Asilo nido: sogno proibito?	33
Direttivo dell'Associazione genitori Valle dei Laghi Insieme - Ago e Filo	34
"Il vento" in "Fotografia la Valle dei Laghi"	34
NOTIZIE UTILI	
Un giornale on line per la comunità	35

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

**MARCHIO DI
QUALITÀ ECOLOGICA
DELL'UNIONE EUROPEA**



Attribuito a beni o servizi che soddisfano
i requisiti ambientali del sistema
dell'U.E. di marchio di qualità ecologica.

QUESTO PRODOTTO HA RICEVUTO
IL MARCHIO ECOLOGICO
DELL'UNIONE EUROPEA PERCHÉ
CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO IDRICO
E DEI RIFIUTI



Filippo Sommadossi

Cari cittadini,

nell'approssimarsi delle feste natalizie ho il piacere di porgerVi i tradizionali auguri. Poiché tuttavia queste festività coincidono con metà dell'attuale legislatura, penso sia doverosa una breve riflessione sui trenta mesi passati.

Per una volta vorrei però uscire dalla "tentazione" ormai consueta, di limitarmi a descrivere l'elenco delle cose fatte o da fare e vorrei soprattutto evidenziare quel piccolo, ma importante, salto di qualità socio-culturale che sta interessando la nostra comunità, come era auspicato nel nostro programma di legislatura.

Premetto comunque, che siamo sempre attenti alle varie e concrete problematiche che interessano i nostri paesi, ed in proposito la notizia più importante è che la costruzione della nuova palestra è finalmente in fase d'appalto cui seguirà la ristrutturazione del polo scolastico.

Dopo un laborioso e puntuale lavoro anche il PRG, strumento urbanistico importantissimo per la nostra comunità, è stato approvato dal Consiglio comunale, (deve adesso seguire l'apposito iter). Nella sua stesura spiccano attenzioni particolari verso l'ambiente ed altre importanti novità, come le nuove zone di lottizzazione con cessione di una considerevole parte dei terreni al comune. L'Assessore competente lo illustra in un'ampia e puntuale relazione proprio su questo numero del notiziario.

Molto impegno e lavoro abbiamo destinato alla formazione della **Comunità di Valle**. Sono ormai diverse le esperienze avviate in forma associata, alcune consolidate come la salvaguardia del patrimonio boschivo e la promozione dell'attività culturale, altre in fase di elaborazione, come la promozione turistica e le politiche giovanili, segno che è già matura la necessità di collaborare assieme. Una strada che come amministratori siamo consapevoli di dover percorrere per arrivare a costruire non solo un nuovo ente, ma anche un'identità di valle consapevole della propria storia e della propria tipicità.

Lo statuto della comunità di valle, al quale sta lavorando un gruppo intercomunale, sarà probabilmente pronto nei primi mesi del prossimo anno e con la sua approvazione si sancirà la nascita ufficiale della comunità della Valle Dei Laghi, composta dai sei comuni: Terlago, Vezzano, Padergnone, Calavino, Lasino, Cavedine.

Un altro fondamentale tassello per la nostra comunità è il teatro comprensoriale da 400 posti sito a Vezzano in località Lusan. Anche questa struttura è ormai conclusa e assicuro che non sono mancate tutte le cure e le attenzioni affinché l'anno prossimo la si possa utilizzare al meglio e possa dare una risposta di spessore, sociale e culturale alla nostra comunità. Un centro che auspico possa essere luogo privilegiato d'aggregazione e, in particolar modo per i giovani, laboratorio di nuove idee.

S'intuisce così che le più importanti opere sono di carattere sovracomunale ad indirizzo culturale, un aspetto quest'ultimo che merita di essere messo in risalto, perché siamo convinti che darà un'ulteriore spinta alle già numerose iniziative sociali, turistiche, sportive e culturali attuate sul nostro territorio, più volte supportate in modo egregio dalla biblioteca. Sono spesso indirizzate a temi importanti ed attuali, dalla pace all'educazione dei giovani, a volte invitano all'approfondimento ed alla riflessione, ed è questo il solco che indica il cammino verso un civile modo di vivere.

Un proverbio africano afferma: "per crescere un bambino occorre un intero villaggio", e la nostra società crescerà se continuerà a seguire la via della cultura e dell'educazione dei giovani, del coinvolgimento e della partecipazione, sono convinto che siamo sulla buona strada e questo è per tutti noi un'enorme soddisfazione e la conferma che le scelte strategiche delle opere pubbliche sul recente passato, avevano un giusto fine.

In un momento come questo dove la politica per prima, ma anche la contemporanea società, deve sicuramente recuperare un "antico" senso civico che sembra essere smarrito, lo sforzo ed i risultati che assieme abbiamo ottenuto nella nostra comunità, sebbene migliorabili, hanno un valore straordinario, magari meno appariscente di un'opera pubblica, ma che proprio per questo oggi ho voluto sottolineare.

Concludendo permettetemi di ringraziare tutti quelli che con passione, pazienza e amore lavorano per la nostra collettività, il consiglio, la giunta e l'intera amministrazione comunale, tutte le nostre associazioni, ma anche tutti quei cittadini che lavorano e aiutano nell'ombra, magari sconosciuti ma vitali per la nostra struttura comunitaria.

Porgo quindi, anche a nome dell'intera amministrazione, i più affettuosi auguri di buone feste e sereno anno nuovo a tutti voi.

Eddo Tasin

Sintesi dell'attività consiliare

Seduta del 10 luglio 2007

Il Consiglio Comunale il 10 luglio ha esaminato un numero esiguo di argomenti, due dei quali però rivestono un'importanza che si può definire storica per il Comune di Vezzano, senza timore di esagerare.

Infatti dopo la **ratifica** a voti unanimi della **deliberazione della Giunta** comunale n. 36 dd. 3.07.2007, con la quale era stata approvata in via d'urgenza una **variazione al bilancio** di previsione 2007 riguardante la **realizzazione di un'area verde** e il completamento dei lavori del **parcheggio in Via Picarel a Vezzano**, il Consiglio ha preso atto ufficialmente che **la popolazione** residente nel Comune di Vezzano **al 31 dicembre 2006** ha raggiunto il numero di **2079** ed ha quindi riclassificato **la sede segretarile**, che è **passata dalla quarta alla terza classe** (comuni tra 2000 e 10.000 abitanti).

Questo **provvedimento** è **prescritto dalla legge regionale** 5 marzo 1993 n. 4, la quale dispone che il Consiglio comunale, dopo cinque anni dall'ultimo censimento (l'ultimo si è svolto nel 2001) deve verificare, sulla base dei dati ufficiali della popolazione residente, la necessità o meno di variare la classe demografica.

Con lo stesso provvedimento, approvato all'unanimità, **il Segretario comunale** titolare, dott. Paolo Flor, in servizio presso il Comune di Vezzano dal 1998 è **stato confermato nella sede segretarile riclassificata**.

Con **la terza deliberazione** il Consiglio ha poi disposto la **declassificazione**, di una **porzione marginale della strada comunale** identificata con la particella fondiaria **p.f. 2232 in C.C. Ranzo**, da bene pubblico a bene patrimoniale per consentirne la vendita a privati.

È seguita l'approvazione all'unanimità del **progetto esecutivo di una nuova palestra per la scuola media di Vezzano**, il secondo argomento di grande rilievo della seduta.

Si ricorda che l'amministrazione comunale, dopo la costituzione dell'Istituto Comprensivo nell'anno 2001, ha ritenuto necessario realizzare un unico polo scolastico per le scuole elementari e medie di Vezzano con due interventi distinti, di cui il primo, riguarda appunto la costruzione di una nuova palestra con uffici e servizi.

Il progetto esecutivo per la nuova palestra redatto dall'architetto Angelo M. Tellone, è stato rielaborato all'inizio dell'anno, al fine di apportare tutte le modificazioni conseguenti all'applicazione delle disposizioni di legge di natura tecnica ed in particolare alle normative in materia antisismica, entrate in vigore dopo la prima stesura del progetto. Il progetto non era stato appaltato a causa dell'annullamento nel 2006 da parte del T.R.G.A. di Trento, di un parere sull'area della palestra - espresso dal Servizio provinciale per l'edilizia scolastica - e di conseguenza di tutti gli atti amministrativi successivi.

L'arch. Tellone con l'ausilio di un videoproiettore ha illustrato diffusamente il progetto che prevede oltre alla nuova palestra per la scuola media, idonea per dimensioni anche all'attività sportiva delle associazioni locali, nuovi uffici per la direzione e la segreteria dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi, per una spesa complessiva di € 4.399.357,83.

La seduta è terminata con le Comunicazioni del Presidente riguardanti le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta inviate dal gruppo "7 paesi":

- l'interrogazione di data 13.06.2007 in merito a consistenti lavori per una strada forestale sul Monte Gazza, con risposta del Sindaco di data 26.06.2007;
- l'interrogazione di data 13.06.2007 in merito a un vecchio rudere militare trasformato in baita di montagna con risposta del Sindaco di data 26.06.2007;

- l'interrogazione di data 13.06.2007 in merito ad un appostamento di caccia sul Monte Gazza in loc. Sallin con risposta del Sindaco di data 26.06.2007.

Seduta del 24.09.2007

I lavori del Consiglio hanno inizio con **l'approvazione della sesta variazione al bilancio** di previsione 2007 che comprende alcuni **lavori urgenti di manutenzione straordinaria alla Caserma dei Carabinieri, ai lavori straordinari alle scuole elementari e medie di Vezzano** e all'acquisto e installazione di **nuovi giochi per le aree ludiche**, e viene approvata all'unanimità, così come il **successivo provvedimento**, riguardante una **variazione di modesta entità al bilancio 2007** dei **Vigili del fuoco** volontari di Vezzano.

Il **terzo punto all'ordine** del giorno è costituito dalla **relazione del Sindaco sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel bilancio 2007**.

Si tratta di un adempimento previsto dal regolamento di contabilità comunale che consente di verificare la corrispondenza dell'intera attività amministrativa svolta nei primi otto mesi dell'anno con i programmi contenuti nel bilancio di previsione 2007, la cui attuazione pratica è stata affidata ai responsabili degli uffici comunali con l'atto programmatico di indirizzo.

Nella relazione il Sindaco ricorda gli atti più significativi della Giunta e del Consiglio e le principali determinazioni assunte dai responsabili degli uffici, provvedimenti che sono riportati periodicamente su questo notiziario.

La **deliberazione seguente** riguarda l'approvazione all'unanimità del **progetto preliminare** degli interventi di difesa per **prevenire la caduta di massi** dalla montagna che **sovrasta l'abitato di S. Massenza e la S.P. 245**, reso necessario dopo i franamenti di roccia dell'aprile 2006, che viene illustrato dall'ass. Silvano Beatrici.

Il progetto, redatto dall'associa-

zione temporanea fra professionisti denominata "Ingeofor", sulla base di un accurato studio geologico-geomeccanico, prevede la posa di barriere paramassi, di reti a doppia torsione, di pannelli di rete fune e di chiodature, per eliminare il pericolo di fenomeni franosi secondo le varie situazioni riscontrate dai tecnici. Data la natura e l'entità degli interventi necessari, che comportano una spesa stimata in 1.841.217,45 euro, il Comune intende chiedere la realizzazione dell'opera a cura del Servizio Prevenzione Rischi della Provincia di Trento.

Nel corso della breve discussione il cons. Franceschini Roberto rileva come il sentiero Scal per la sua ubicazione sia escluso dall'intervento di messa in sicurezza e chiede se l'uso dello stesso, oggi vietato da una ordinanza sindacale, resterà impedito per sempre. Il Sindaco ritiene sia possibile verificare in corso d'opera se il sentiero Scal possa tornare ad essere praticabile con limitati lavori argintivi.

L'oggetto successivo riguarda la **nomina dei consiglieri comunali Sommadossi Matteo e Franceschini Roberto quali membri della commissione comunale** per la formazione dell'elenco dei cittadini residenti nel Comune in possesso dei requisiti per le funzioni di **giudici popolari** per il biennio 2008/2009.

Il Consiglio affronta poi una serie di **provvedimenti di modifica di regolamenti comunali**, elaborati dalla Commissione per lo statuto e i regolamenti, che vengono approvati al-

l'unanimità.

La prima proposta, **riguarda la modificazione** di alcune disposizioni del **Regolamento cimiteriale** in relazione ad alcune esigenze specifiche avvertite negli ultimi mesi per consentire:

- il diritto di sepoltura di coloro che erano residenti nel comune e vi hanno mantenuto il domicilio almeno negli ultimi cinque anni ed ancora del coniuge o di un parente in linea retta di primo e secondo grado di persona residente con pagamento integrale delle spese di sepoltura;
- la dispersione delle ceneri dopo la cremazione, nel rispetto della volontà del defunto, nei casi e con le modalità previste dalla legge e la collocazione dell'urna cineraria in una celletta o in una sepoltura privata, ottenuta in concessione o, se vi sia espressa volontà del defunto, nella casa di abitazione;
- la concessione delle tombe di famiglia anche prima del decesso. Per incentivare la cremazione, si prevede infine un contributo di euro 200,00 sulle spese di cremazione sostenute e documentate.

La seconda proposta riguarda la **modificazione dell'art. 3 del Regolamento comunale per il sostegno del nido familiare - Servizio Tagesmutter**, per consentire alla Giunta di modificare l'importo del sussidio orario alle famiglie in relazione alle variazioni dei costi del servizio o dell'entità dei contributi erogati dalla Provincia ai Comuni.

Infine viene esaminata ed approvata una **modificazione dell'art. 206**

del regolamento organico del personale dipendente del comune di Vezzano per consentire le assunzioni temporanee di personale attingendo anche a graduatorie di altri enti in corso di validità riguardanti lo stesso profilo professionale.

La seduta termina dopo l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 12 giugno 2007 e del 10 luglio 2007, con la comunicazione da parte del Sindaco dell'interrogazione, con richiesta di risposta scritta del 15.07.2007, del gruppo "7 paesi", in merito ad eventuali novità dopo l'approvazione della mozione relativa al traffico veicolare "ingannevole" tra la frazione di Ranzo e Molveno e della risposta scritta data dal Sindaco con lettera del 25.07.2007.

Seduta del 15 ottobre 2007

La seduta del 15 ottobre è stata dedicata alla prima adozione di una variante generale al Piano Regolatore generale di Vezzano. Data l'importanza dell'argomento riteniamo utile riportare per esteso la discussione politica che si è svolta in aula.

L'assessore all'urbanistica Silvano Beatici ha introdotto l'argomento con la seguente relazione.

"Il P.R.G. attuale di Vezzano così come il Piano Regolatore degli insediamenti storici (PRG-IS) sono stati approvati dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 836 del 30.12.1999.

Negli ultimi anni sono state approvate dalla Giunta Provinciale una variante cartografica e di assestamento nel 2003, un adeguamento del PRG alla Variante 2000 al P.U.P. ed una variante cartografica urgente per opere pubbliche nel 2004. Il Consiglio Comunale nel febbraio di quest'anno ha definitivamente adottato una variante al PRG in adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, variante che, dopo l'approvazione della Giunta Provinciale e la pubblicazione sul B.U.R., è entrata in vigore il giorno 6 giugno 2007.

L'esigenza di provvedere alla revisione del piano non è legata unicamente alla durata quinquennale dello strumento urbanistico ma soprattutto dalla naturale e fisiologica crescita dei bisogni della popolazione: il bisogno di alloggi, di migliore qualità della vita, di maggior rispetto verso l'ambiente





di una di migliore vivibilità dell'abitato. Per rispondere a queste esigenze già nel 2004 fu avviato lo studio di una variante generale al P.R.G.. Il primo atto, come si ricorderà, avvenne il 16 novembre 2005 con la deliberazione consiliare n. 36 con la quale fu approvato il documento preliminare. Delle indicazioni formulate su questo documento dal Servizio Urbanistica – Ufficio per la pianificazione subordinata della Provincia di Trento, è stato tenuto conto, ove possibile, nella redazione della Variante Generale 2007 oggi all'esame del Consiglio.

Alla base della redazione della variante, eseguita dall'arch. Manfredi Talamo, è stata posta la scelta di consentire a tutti i cittadini di presentare richieste, proposte ed osservazioni garantendo la massima partecipazione e trasparenza, per arrivare all'approvazione di uno strumento che si avvicinasse alle reali esigenze della popolazione residente. Contemporaneamente però l'amministrazione aveva cercato di studiare le linee generali di uno sviluppo urbanistico ed edilizio di ogni frazione attraverso studi specifici commissionati a tecnici qualificati.

La prima fase è stata così costituita da una valutazione obbiettiva e documentata delle proposte emerse sia da parte dei privati sia da parte dei professionisti incaricati. Ciò nell'ottica del rispetto della tradizione stori-



ca e culturale di ogni frazione cercando però di garantire la possibilità di trovare soluzioni abitative adeguate ai residenti che intendono costituire un nuovo nucleo familiare, impedendo pertanto l'abbandono delle frazioni da parte delle nuove generazioni.

Si è cercato di favorire le condizioni di chi intende rimanere ad abitare nei piccolissimi centri del Comune di Vezzano, premiando la volontà delle persone intimamente legate alla propria terra ed ad una tradizione semi rurale. Si è cercato di conseguenza di dare la massima apertura alle richieste riguardanti il recupero del patrimonio edilizio esistente, accogliendo ove possibile richieste di piccoli ampliamenti per rendere maggiormente usufruibili gli alloggi esistenti. In alcuni casi si è provveduto a rettificare cartograficamente le maggiori situazioni di contrasto tra cartografia di piano e realtà territoriale (ad esempio edifici residenziali ricadenti in zona bosco).

Dall'esame delle osservazioni dei privati è emerso che molte zone agricole, tuttora coltivate, erano inserite in zone a bosco, vincolando gli agricoltori locali a non poter eseguire eventuali piantagioni o interventi di bonifica a fini agricoli, compromettendo la possibilità di accedere a finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento. All'interno delle stesse zone agricole si è ritenuto poi necessario rivedere i criteri con cui il Comprensorio aveva precedentemente distinto le zone primarie dalle secondarie (talvolta anche in contrasto col Piano Provinciale): tale revisione si è basata soprattutto sul reale sfruttamento delle terre e sulla esistenza di impianti a servizio dell'agricoltura.

Sono state ponderate tutte le richieste di mutamento di destinazione urbanistica in zone edificabili, verificando le reali necessità di costruire dei richiedenti. Ridimensionando od in parte vincolando ad uso pubblico aree di una certa estensione; allo scopo sono stati introdotti piani di lottizzazione che saranno condizionati alla cessione di aree di interesse comunale. Questo al fine di evitare mere speculazioni edilizie, tutelando l'interesse pubblico.

Le nuove zone edificabili di completamento sono state collocate in zone limitrofe all'edificato già provviste delle necessarie opere di urbaniz-

zazione. Si è cercato di rispettare la forma degli abitati e di inserire cartograficamente delle zone da destinare a pubblico interesse, quali parchi attrezzati, parcheggi, ecc. secondo gli studi realizzati.

Con queste modalità si è cercato di risolvere i problemi di alloggi dei residenti, cercando di evitare speculazioni edilizie e di preservare l'identità e le radici dei nostri paesi, cercando di impedire da una parte che si spopolino e dall'altra che si trasformino in un "quartiere dormitorio" sobborgo di Trento.

Va poi sottolineato che per alcune aree che erano previste edificabili dal piano vigente, sono state accolte le richieste di cambio di destinazione dei proprietari che avevano chiaramente espresso non solo la propria ferma volontà di non cedere tali aree ma totale disinteresse al mantenere la destinazione urbanistica in atto. Il perseverare a mantenere edificabili tali aree avrebbe vincolato di fatto altre e reali possibilità di espansione del capoluogo e dei centri minori.

La Variante generale 2007 nonostante le numerose varianti proposte al sistema infrastrutturale ed insediativo, conferma sostanzialmente la struttura del piano vigente, integrando parzialmente il sistema ambientale e modificando il piano dei centri storici con pochi interventi puntuali.

Il P.R.G. viene aggiornato anzitutto nella cartografia catastale di base del piano vigente con inserimento dei nuovi edifici realizzati e del nuovo svincolo a nord del paese, quindi attraverso la revisione e lo stralcio di parte delle aree a destinazione pubblica mai attuate, per evitare la reiterazione del vincolo di esproprio e la revisione dei cartigli di zona in conseguenza del nuovo calcolo del volume urbanistico, già prevista nel nuovo regolamento edilizio comunale. Questo insieme alla modifica delle norme di attuazione consentirà di passare al calcolo del volume netto del fabbricato, evitando di conteggiare nel volume urbanistico solai e muri perimetrali. Ciò consentirà di evitare speculazioni sul volume a scapito delle prestazioni energetiche degli edifici. Per quanto riguarda le fasce di rispetto stradale del piano vigente viene sostituita la retinatura con inserimento delle effettive destinazioni di zona e vengono ridotte nei casi in cui la viabilità è stata già po-



tenziata. Viene inoltre normata la costruzione di interrati.

Una parte poderosa della variante generale è costituita dall'elenco degli edifici soggetti al piano di recupero e valorizzazione dell'edilizia tradizionale di montagna di cui all'art. 24 della Legge urbanistica provinciale, in attesa che vengano emanate delle disposizioni circa gli interventi ammessi per ciascun edificio e le modalità d'esecuzione.

L'arch. Talamo Manfredi, che ha elaborato la variante generale, espone alcuni aspetti tecnici anche in relazione alla l.p. 16/2005 o "legge Gilmozzi", che ha determinato il dimensionamento residenziale, osservano che il P.R.G. attuale prevede già 49.000 mc. Edificabili, pari grosso modo al dimensionamento derivante dai parametri posti dalla Provincia, ma non tiene conto delle nuove esigenze abitative, per soddisfare le quali la variante prevede

altri 19.000 mc. Edificabili, che potranno essere ridotti dalla Provincia in sede di esame del provvedimento.

Il Sindaco Eddo Tasin ha osservato che nella stesura della variante 2007, rispetto al passato, si è posta attenzione a molti fattori diversi dall'ambiente alle case di montagna, dal Centro raccolta materiali alle zone per la lavorazione dei materiali inerti ai servizi per la futura Comunità di valle. Successivamente ha invitato l'arch. Talamo a fare una sintesi delle singole varianti frazionarie per frazione illustrandole ai consiglieri sulle cartografie predisposte per la Variante Generale 2007.

Al termine dell'esame delle cartografie di Variante, il cons. Franceschini Roberto a nome del gruppo consiliare "7 paesi" ha fatto la seguente dichiarazione:

"Com'è noto con delibera consiliare n. 36 del 16 novembre 2005 è sta-

to approvato il documento preliminare per la revisione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), e la variante generale redatta tenendo conto delle indicazioni formulate su detto piano dal Servizio Urbanistica della Provincia autonoma di Trento. Accanto all'aggiornamento delle cartografie con la revisione generale delle zone urbanistiche e l'inserimento di nuove aree di espansione, sono state apportate le opportune modifiche alle norme di attuazione. In questi mesi, i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, sono stati coinvolti nella visione dei relativi piani, anche con una specifica convocazione informale consiliare, presente l'architetto Talamo Manfredi che ha predisposto il piano per conto dell'Amministrazione comunale. Il gruppo consiliare di minoranza « 7 Paesi », pur ritenendo valide molte osservazioni e l'aggiornamento cartografico di varie zone interessate all'adozione di questa variante generale 2007 al P.R.G., esprime il proprio voto contrario alla deliberazione in questione, perché non condivide la variante n. 48 (tavola 2/2000 – Vezzano).

Questa variante, infatti, è la previsione di un'area a destinazione mista (residenziale-pubblici servizi-verde privato) con vincolo di lottizzazione e obbligo di cessione di aree al Comune di Vezzano, denominato PL5. Tale zona, regolata dal nuovo art. 34 delle norme di P.R.G., ha una superficie complessiva di 7000 mq suddivisa nelle seguenti parti:

1. 850 mq di area destinata a verde attrezzato, in parte localizzato entro il perimetro del centro storico, posizionato in continuità con il cortile della residenza municipale (a sud del Municipio), ceduta gratuitamente al comune dai lottizzanti;
2. 630 mq di area destinata all'ampliamento del parcheggio municipale (a sud dell'attuale parcheggio), comprensiva di un passaggio carrabile di penetrazione che andrà a servire le zone residenziali esistenti, poste a sud-est. Area ceduta gratuitamente al comune dai lottizzanti;
3. 700 mq di aree inedificabili (verde privato) suddivise in due porzioni poste a ridosso (a sud-est) del verde attrezzato e del parcheggio di progetto di cui ai punti precedenti, aventi la funzione di allontanare le zone residenziali poste a sud-est;
4. 250 mq di nuova strada carrabile di



penetrazione e collegamento della zona alla viabilità pubblica esistente ad est. Area ceduta gratuitamente al comune dai lottizzanti;

5. 720 mq di zona edificabile, localizzata a nord dell'area soggetta a lottizzazione;
6. ben 3850 mq di zona edificabile, localizzata ad est dell'area soggetta a lottizzazione.

Dette aree residenziali, che ammontano complessivamente a 4570 mq, anche se solo per la metà sono da considerarsi come un nuovo inserimento, a nostro avviso stravolgeranno paesaggisticamente ed urbanisticamente tutta l'area in oggetto. La vasta zona a sud-est del comune, oggi coltivata a vigne e kiwi, un domani si trasformerà in un'ennesima espansione edilizia, nel pieno centro dell'abitato di Vezzano. Un deturpamento considerevole della zona, del quale non c'era assolutamente bisogno, se non per favorire i proprietari dei terreni sopra indicati, e solo in minima parte gli interessi del comune e quindi della nostra comunità. Inoltre, anche la realizzazione dei due nuovi parcheggi in quest'area, a nostro avviso, sarà utilizzata solo ed esclusivamente dai nuovi proprietari degli immobili, e quindi non a beneficio dell'intera collettività.

Pertanto, pur valutando positivamente le altre varianti adottate nelle altre sei frazioni comunali, e non potendo votare per singole tavole cartografiche, siamo costretti ad esprimere voto contrario a questa delibera, per non legittimare con il nostro assenso quest'opera urbanistica (che nell'immediato futuro si trasformerà in un'appetita operazione immobiliare), che non ci soddisfa assolutamente."

Il Sindaco ha replicato rilevando che la proposta di variante contestata da Francescani riguarda un'area già edificabile, che viene ampliata di fatto di mq. 1.900 non certo per favorire i privati, che devono cedere al Comune 1500 mq di un terreno di valore molto elevato e quindi difficilmente acquisibile per espropriazione. Sottolinea che è un fatto questo mai avvenuto fino ad oggi e reso possibile dopo una lunga trattativa con i proprietari con i quali si cercava di operare con i criteri della perequazione. Ovviamente ha poi osservato sarebbe bello mantenere tutto il verde attuale, ma l'aerea è già edificabile in buona parte.

L'ass. Beatici Silvano ha aggiunto che la proposta riguardante i tre casi di ampliamento di aree edificabili a Vezzano, non nasce da una richiesta dei privati, ma della analisi della situazione edilizia complessiva, ritenendo che fosse equo compensare una maggior volumetria consentita con un vantaggio per il comune. Dovendo togliere inoltre un vecchio vincolo di verde

pubblico mai fino ad ora realizzato, l'alternativa era solo di introdurre un'area di verde privato che in futuro, finita l'edificazione consentita, sarebbe stata oggetto di una richiesta di modificazione a scopo edificatorio.

Al termine della discussione la proposta di variante è stata approvata con 8 voti favorevoli e 5 voti contrari del gruppo di minoranza.

La Giunta comunale incontra Mario Margoni Alcalde di Puerto Natales



Martedì 6 novembre 2007, nella sala di rappresentanza del Municipio il Sindaco e la Giunta comunale hanno incontrato un ospite d'eccezione: l'Alcalde di Puerto Natales (Cile), Margoni Mario, originario di Ranzo.

Il Sindaco di Vezzano Eddo Tasin ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto al primo cittadino di Puerto Natales, complimentandosi perchè il collega del Cile rappresenta forse l'unico caso di cittadino trentino che ricopre la carica di sindaco in uno stato straniero.

Durante il cordiale e vivace colloquio Mario ha raccontato alcuni stralci della sua vita.

Egli nasce a Trento nel 1930 e rimane subito orfano di madre. Lo stesso giorno della sua nascita viene portato a Ranzo, dove trascorre i primi tre anni ospite della zia Fortunata e dello zio Alfonso. Qui ritorna durante le vacanze estive, di cui mantiene un ricordo vivo, intenso, soprattutto sulla vita "magra" di quegli anni. Vive poi a Trento con il papà fino all'età di 12 anni e quindi si trasferisce a Torino dove frequenta le scuole secondarie e l'istituto tecnico dai Salesiani. A 27 anni par-

te per la "Terra del Fuoco", dove fonda una scuola agricola. Più tardi partecipa con il governo di Eduardo Frei alla realizzazione della riforma agraria del Cile. La terra "espropriata" ad una grande società che l'aveva in concessione, viene data in gestione e quindi lavorata dalle Cooperative che riescono a ottenere buoni risultati a livello economico e di conseguenza di crescita sociale. Purtroppo, osserva, oggi sono rimaste in vita poche cooperative in quanto i giovani abbandonano la terra per andare a vivere in città.

L'incontro diventa occasione di promozione della sua terra, la cui ricchezza principale, dice l'Alcalde, sono i ghiacciai perenni che arrivano al mare e che per la loro straordinaria bellezza richiamano molti turisti. Una terra che egli abita da 50 anni e della quale parla con passione trasmettendo, in chi l'ascolta, l'energia di un uomo che ha ancora voglia di impegnarsi per migliorarla.

Mario Margoni, l'unico trentino a Puerto Natales, è Sindaco di un comune con 20.000 abitanti con un territorio di 48.000 chilometri quadrati.

Sintesi delle Delibere di Giunta e delle Determine

Per scelta della redazione del notiziario comunale viene qui riportata una sintesi delle deliberazioni della Giunta comunale e delle determinazioni dei responsabili degli uffici, ritenuti più significative.

Deliberazioni della GIUNTA COMUNALE dal 05.06.2007 al 24.10.2007

- Ⓑ Con deliberazione n. 31 di data 05.06.2007 viene assegnato all'ing. Claudio Modena, dello studio HSG, con sede in Trento in via Lavisotto, l'incarico di contabilità, direzione e coordinamento della sicurezza del 2° lotto dei lavori di rifacimento della strada comunale nella frazione di Ranzo, verso corrispettivo netto di € 31.410,12.
- Ⓑ Con deliberazione n. 33 di data 19.06.2007 si approva la variazione in aumento del costo complessivo dei lavori di costruzione di un passaggio pedonale tra via Roma e via Dante a Vezzano a seguito della modificazione dell'ipotesi progettuale originaria concordata con l'Amministrazione comunale nel corso della redazione del progetto da parte della progettista incaricata, ing. Sara Salvati, costo che viene rideterminato in € 83.395,64.
- Ⓑ Con deliberazione n. 35 di data 26.06.2007 si prende atto dei dati relativi al patto di stabilità provinciale per il primo semestre 2007 dai quali non risulta alcun sfioramento rispetto a quanto prescritto in materia e l'assenza di elementi di criticità.
- Ⓑ Con deliberazione n. 36 di data 03.07.2007 si approva la quinta variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ed al bilancio pluriennale 2007/2009 - Variazioni conseguenti alla relazione previsionale programmatica 2007/2009 -. La variante è relativa ai lavori per la realizzazione di un'area verde in

via Picarel e per il completamento dei lavori del parcheggio.

- Ⓑ Con deliberazione n. 37 di data 03.07.2007 si assegna a trattativa privata alla ditta Mazzonelli Ivano con sede in Terlago, il lotto di legname uso commercio nel bosco "Giare" in C.C. Vezzano, costituito da 473 piante di larice e pino silvestre, atto a dare presunti 140 m³ di legname d'opera, al prezzo unitario di euro 8,10 al m³ per complessivi euro 1.134,00 più I.V.A. 10%, pari a totali euro 1247,40, salvo conguaglio e fissazione dell'importo definitivo dopo la misurazione ed in relazione ai suoi risultati.
- Ⓑ Con deliberazione n. 40 di data 03.07.2007 si approva la vendita a trattativa privata di terreni gravati da diritto di uso civico, in conformità alla perizia di stima redatta dal geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico Comunale, e sulla base del tipo di frazionamento, elaborato dal p.i. Mirko Bortoli, vistato dall'Ufficio del Catasto di Trento, e stabilisce che la somma ricavata dalla vendita dei terreni comunali, pari a euro 22.400,00, venga accantonata al fine di essere utilizzata per l'acquisto di terreni boschivi allo scopo di reintegrare il patrimonio comunale di uso civico, e per le eventuali eccedenze per interventi di migliorie boschive.
- Ⓑ Con deliberazione n. 41 di data 03.07.2007 si approva la permuta a trattativa privata di terreni, in conformità alla perizia di stima redatta dal geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico Comunale e sulla base del tipo di frazionamento, elaborato dall'ing. Luisa Pedrini, vistato dall'Ufficio del Catasto di Trento e si stabilisce che la somma ricavata dalla vendita dei terreni comunali, pari a euro 4.240,00, venga accantonata al fine di essere utilizzata per l'acquisto di

terreni boschivi allo scopo di reintegrare il patrimonio comunale di uso civico, e per le eventuali eccedenze per interventi di migliorie boschive.

- Ⓑ Con deliberazione n. 46 di data 10.07.2007 si conferisce all'ing. Adriano Battisti dello Studio ABA Egeineering di Adriano Battisti & C. s.n.c. di Pergine Valsugana, l'incarico di redigere un progetto preliminare per l'allagamento stradale di via "al Somadòs" (strada Dossel-Salt) nella frazione di Ranzo, verso corrispettivo netto di € 2.486,11 oltre al contributo integrativo 2% e IVA 20%, per complessivi € 3.043,00.
- Ⓑ Con deliberazione n. 48 di data 07.08.2007 si assegna all'Associazione Airone un contributo straordinario di Euro 1.198,32 a parziale copertura della spesa sostenuta per il progetto "Musicalbox" con la realizzazione del musical "Grease" e non finanziata con contributo provinciale.
- Ⓑ Con deliberazione n. 49 di data 07.08.2007 si approva la convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso scarl per il periodo 1° settembre 2007/ 31 agosto 2008.
- Ⓑ Con deliberazione n. 50 di data 07.08.2007 si approva la vendita a trattativa privata di terreno comunale, in conformità alla perizia di stima redatta dal geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico Comunale e sulla base del tipo di frazionamento, elaborato dal geom. Alfonso Baldesari, vistato dall'Ufficio del Catasto di Trento, e si dispone che venga introitato l'importo di euro 2.560,00, quale corrispettivo della vendita del terreno comunale.
- Ⓑ Con deliberazione n. 51 di data 21.08.2007 si determinano le tariffe per l'uso del campo da calcetto situato in località Lusan di Vezzano.
- Ⓑ Con deliberazione n. 57 di data 28.08.2007 si determinano le modalità e tariffe per l'uso dei capannoni modulari di proprietà del Comune.
- Ⓑ Con deliberazione n. 58 di data 28.08.2007 si aggiornano i costi a carico degli utenti dell'acquedotto comunale per sottoscrizione nuovo contratto e altri servizi diversi:

- A) **allacciamento nuove utenze:** fornitura e posa in opera di contatore compreso il lavoro di montaggio contatore da ¾" euro 109,09 più IVA 10% (120,00 euro), contatore da 1" euro 136,36 più IVA 10% (150,00 euro);
- B) **sostituzione contatore (solo per cause imputabili all'utente):** costo contatore da ¾" € 61,82 più IVA 10% (68,00 euro), costo contatore da 1" € 98,18 più IVA 10% (108,00 euro);
- C) **sigillatura/desigillatura contatore (a richiesta dell'utente):** per qualsiasi contatore € 16,36 più IVA 10% (18,00 euro);
- D) **smontaggio contatore:** per qualsiasi contatore € 16,36 più IVA 10% (18,00 euro);
- E) **per qualsiasi altro servizio chiesto dall'utente:** € 16,36 più IVA 10% all'ora (18,00 euro), per il tempo effettivo impiegato dagli operai dalla partenza al rientro in Comune.
- B) Con deliberazione n. 59 di data 05.09.2007 si approva una nuova delimitazione dei centri abitati ai sensi dell' art. 4 del D.Lgs. 30.04.1992 e ss.mm.
- B) Con deliberazione n. 60 di data 05.09.2007 si approva in linea tecnica il progetto esecutivo del 11° lotto per la costruzione di un parcheggio in via Picarel a Vezzano che prevede il completamento dei lavori con la realizzazione di una zona a verde con una spesa complessiva di euro 54.578,00 di cui euro 45.034,42 per lavori e 9.543,58 euro per somme a disposizione.
- B) Con deliberazione n. 61 di data 11.09.2007 si affida all'arch. Marina Poli, con studio in Arco, l'incarico di redigere un progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di un centro raccolta materiali nella frazione di Ciago unitamente all'incarico di misura e contabilità dei lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, verso corrispettivo di euro 24.278,90, oltre all'IVA ed al contributo integrativo per complessivi euro 29.717,38.
- B) Con deliberazione n. 62 di data 11.09.2007 si di assegna un contributo straordinario di € 1.800,00 all'Associazione culturale "Santa Massenza Piccola Nizza de Trent", destinato al parziale finanziamento del-

le spese sostenute, nell'ambito delle manifestazioni organizzate quest'anno e in particolare per la stampa del catalogo della mostra, delle locandine e dei depliant.

- B) Con deliberazione n. 65 di data 04.10.2007 si approva la trasformazione temporanea di un posto di assistente amministrativo a tempo pieno in tempo parziale e si modifica la deliberazione giuntale n. 313 dd. 21.12.2000, disposizione in ordine all'assunzione di personale a tempo parziale a fini sostitutori.
- B) Con deliberazione n. 66 di data 04.10.2007 si approva in linea tecnica il progetto esecutivo dell'intervento da eseguire sull'edificio posto all'incrocio tra via Roma e via Dante – p.ed. 96 C.C. Vezzano, redatto dall'ing. Sara Salvati, con studio in Trento, che prevede una spesa complessiva di euro 115.957,11 IVA compresa, di cui euro 66.244,61 per lavori comprensivi di € 6.984,87 per oneri per la sicurezza ed € 49.712,50 per somme a disposizione.
- B) Con deliberazione n. 69 di data 16.10.2007 si delibera di dare il più ampio mandato al prof. Avv. Vincenzo Cerulli Irelli, con studio in Roma, in via Dora n. 1, ad assistere il Comune rivierasco di Vezzano nelle azioni da intraprendere a tutela dei propri diritti di credito nei confronti di Enel Produzione S.p.A. e, in particolare, ad assistere il Comune di Vezzano nell'intervento "ad adiuvandum" nel giudizio da proporre dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque di Venezia, per l'accertamento del diritto del Comune al pagamento da parte di Enel Produzione S.p.A. dei sovraccanoni arretrati di cui all'art. 53, T.U. 1775/1933.

SEGRETERIA **Dirigente dott. Paolo Flor**

- B) Con determinazione n. 102 si impegna la spesa complessiva di € 2.504,00 quale quota parte a carico del Comune di Vezzano per la realizzazione del programma delle manifestazioni culturali di valle concordate tra i rappresentanti dei Comuni di Cavedine, Lasino, Calavino, Padergnone, Vezzano e Terlago per l'anno 2007, in seno alla Commissione culturale intercomunale.

- B) Con determinazione n. 109 di data 20.06.2007 si attribuisce ai dipendenti comunali il nuovo trattamento economico in base all'accordo provinciale stralcio relativo il biennio economico 2006-2007 del personale del comparto delle autonomie locali - area non dirigenziale sottoscritto il 20.04.2007.
- B) Con determinazione n. 111 di data 2.07.2007 si liquidano i gettoni di presenza per le sedute del Consiglio Comunale, pari ad euro 1.200,00 e per le sedute delle Commissioni comunali, pari ad euro 2.600, svoltesi nel primo semestre nell'anno 2007.
- B) Con determinazione n. 120 di data 12.07.2007 si assegna un contributo straordinario di euro 100,00, alla scuola primaria di Sarche, a parziale copertura della spesa sostenuta per una visita guidata al Parco Naturale delle Cornelle in provincia di Bergamo, provvedendo a liquidare detto importo all'Istituto comprensivo della Valle dei Laghi.
- B) Con determinazione n. 132 di data 01.08.2007 si dà avvio alla procedura d'esproprio per l'acquisizione dei terreni privati necessari alla realizzazione di una nuova palestra con uffici e servizi per la Scuola Media S. Bellesini di Vezzano, in base al progetto esecutivo redatto dall'arch. Angelo Maria Tellone e secondo il piano delle espropriazioni approvato con deliberazione consiliare n. 22 dd. 10.07.2007.
- B) Con determinazione n. 139 di data 09.08.2007 si assegna alla società Quasar – Ingegneria ambientale Srl, con sede in viale Verona a Trento, il servizio di misurazione del livello di rumorosità della centrale di S. Massenza a seguito di uso imprevisto e prolungato di un trasformatore rumoroso di SET distribuzione.
- B) Con determinazione 148 di data 27.08.2007 si impegna la somma di Euro 1.158,15 a parziale sostenimento delle spese di trasporto relative al progetto sport relativo alla Scuola Media di Vezzano, somma calcolata in base al numero dei partecipanti al progetto residenti a Vezzano, secondo quanto concordato con gli altri Comuni della Valle dei Laghi.

- ⌘ Con determinazione 159 di data 24.09.2007 si assegna allo Studio di Geologia del dott. Giovanni Galatà con sede in via Giusti a Trento l'incarico di eseguire uno studio geologico, idrogeologico e geotecnico a supporto della progettazione esecutiva di un centro raccolta materiali nella frazione di Ciago, verso corrispettivo di euro 3.021,45, più IVA e oneri previdenziali per complessivi euro 3.698,25, IVA e contributo integrativo compresi.
- ⌘ Con determinazione 163 di data 26.09.2007 si assegna un contributo ordinario pari ad euro 1.034,00 e un contributo straordinario pari ad euro 4.320,00 al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano per l'anno 2007.
- ⌘ Con determinazione 166 di data 01.10.2007 - campagna per il risparmio energetico ed idrico promosso dal Consorzio BIM Sarca Minicio e Garda - liquidazione contributo alle associazioni che hanno eseguito la distribuzione dei kit per risparmio energetico.
- ⌘ Con determinazione 169 di data 02.10.2007 si autorizza l'impresa Bortolotti S.r.l. a subappaltare i lavori riguardanti la formazione e posa di micropali di consolidamento e l'impianto di illuminazione pubblica rientranti nei lavori di rifacimento strada comunale di Ranzo II° stalcio.
- ⌘ Con determinazione 171 di data 02.10.2007 si assegna un contributo pari ad euro 2.000,00 all'associazione L'Oasi per i Progetti di Valle in campo sociale per l'anno 2007 e si ripartisce la spesa tra i sei Comuni.

UFFICIO TECNICO geom. Sergio Toccoli

- ⌘ Con determinazione n. 103 di data 05.06.2007 si impegna la spesa complessiva di € 7.500,00 per la sostituzione dei giochi al parco di Lusan a Vezzano e si affida alla Cooperativa Sociale L'OASI S.O.S. LAVORO la fornitura e la posa in opera dei giochi.
- ⌘ Con determinazione n. 106 di data 12.06.2007 si approva la perizia relativa ai lavori di manutenzione straordinaria alle strade comunali, redatta dall'Ufficio Tecnico in data

10.06.2007 e la cui spesa ammonta a € 7.800,00, oneri fiscali compresi e si affida alla Ditta Ciemme Scavi S.r.l., via Lagolo, 12, Lasino, TN i relativi lavori.

- ⌘ Con determinazione n. 112 di data 03.07.2007 si acquista una elettropompa multistadio completa di motore elettrico da 1.5 kW a 2900 rpm trifase, dalla Ditta Idrochemical di Lasino, verso corrispettivo di Euro 1.001,00 + IVA 20%, quindi per un totale di Euro 1.201,20.
 - ⌘ Con determinazione n. 117 di data 10.07.2007 si assegna alla Trentino Servizi S.p.A. di Rovereto l'incarico di eseguire le analisi fisico-chimiche complete delle sorgenti del Comune di Vezzano (Aguil 1, Fossà, Mondal, Val Ceda alta, Val Ceda bassa e Valachel), come richiestoci dalla P.A.T. Servizio Geologico, che comporta una spesa complessiva di € 2.160,00 IVA compresa.
 - ⌘ Con determinazione n. 140 di data 09.08.2007 si acquista a trattativa privata dalla ditta Luce e design di Gardolo (TN), loc. Spinini, 109, n° 67 corpi illuminanti "EWO mod. KM" senza braccio, con adattatore per braccio guzzini esistente, riflettore asimmetrico, lampada fluorescente 57/70W compreso reattore elettronico per la sostituzione dei corpi illuminanti, per il risparmio energetico, dell'illuminazione pubblica del paese di Vezzano (centro storico), verso corrispettivo complessivo di € 39.551,44 + IVA 10%, quindi per un totale di € 43.506,58.
 - ⌘ Con determinazione n. 153 di data 19.09.2007 si approva la stima per la manutenzione straordinaria delle strade comunali la cui spesa ammonta a € 12.050,00, oneri fiscali compresi.
 - ⌘ Con determinazione n. 165 di data 01.10.2007 si affida, a trattativa privata, i lavori di pulizia straordinaria delle strade comunali alla Cooperativa Sociale L'Oasi S.o.s. Lavoro con sede in Lasino, viale S.Pietro, 8/b, verso corrispettivo di € 5.023,00.
- BIBLIOTECA
dott.ssa Sonia Spallino**
- ⌘ Con determinazione n. 105 di da-

ta 07.06.2007 si impegna la spesa pari ad euro 300,63 per l'organizzazione della festa di premiazione della seconda edizione dell'iniziativa denominata "Leggere in tandem".

- ⌘ Con determinazione n. 123 di data 12.07.2007 si assegna alla Società Cooperativa A.R.T. OMNIA via delle Orne, 2 Trento, l'incarico di svolgere il servizio ausiliario di biblioteca con proprio personale qualificato, per il periodo dal 21 luglio al 31 luglio 2007, per un importo complessivo di Euro 716,40.
- ⌘ Con determinazione n. 147 di data 27.08.2007 si impegna la spesa, pari ad euro 1.838,00 per l'organizzazione di alcune manifestazioni socio-culturali nella prima settimana di settembre.
- ⌘ Con determinazione n. 149 di data 10.09.2007 si approva il rendiconto amministrativo UTETD sede di Vezzano - a.a. 2006-2007 e si liquida la somma a saldo pari ad euro 828,29 all'Istituto Regionale di studi e ricerca sociale.
- ⌘ Con determinazione n. 172 di data 08.10.2007 si impegna la spesa di euro 5.438,39 per l'attivazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile previsti per l'anno accademico 2007/2008.
- ⌘ Con determinazione n. 173 di data 10.10.2007 si organizza un ciclo di serate dedicate all'informazione sanitaria col titolo "Obiettivo Salute", per un importo complessivo pari ad euro 793,00.

UFFICIO RAGIONERIA rag. Marinella Prada

- ⌘ Con determinazione n. 138 di data 08.08.2007 si liquida alla Ditta Nipe Arredamenti s.r.l. di Trento, la somma di Euro 1.080,00 I.V.A. compresa, a saldo della sua fattura n. 413 del 31.07.2007, per la fornitura di n. 3 sedie presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune.
- ⌘ Con determinazione n. 145 di data 24.08.2007 si assegna, a trattativa privata, alla Ditta AC CAD s.r.l. di Trento, la fornitura del software di aggiornamento UPG Autocad Full da 2005 a 2008, verso il corrispettivo di Euro 2.175,00 più IVA, per un totale di Euro 2.610,00.

Iniziativa comunale: cultura, solidarietà, salute

in collaborazione con la Biblioteca intercomunale e le Associazioni comunali

TUTTI I COLORI DELLA PACE: È STATA DI SCENA LA SOLIDARIETÀ!

Sulla necessità che tutti si sentano in qualche modo responsabili delle sorti dell'umanità e si adoperino nei limiti delle proprie possibilità per il benessere di tutti ha inteso riflettere l'edizione 2007 della manifestazione "Tutti i colori della pace", legata al voto a San Valentino. Ecco dunque che il filo conduttore dei diversi appuntamenti è stato appunto quello della solidarietà, in grado di portare un raggio di luce e di speranza anche nelle situazioni più difficili e disperate, come simboleggia il bel quadro *Dal granulare al molteplice* del pittore Dario Morandi scelto come immagine-guida della manifestazione.

Non è stata casuale nemmeno la scelta di far coincidere l'inizio della manifestazione con l'inaugurazione di due mostre, quella degli stupefacenti ricami realizzati da un gruppo di donne vietnamite e quella delle suggestive fotografie scattate in Somalia: esse hanno infatti reso testimonianza in modo concreto e visibile dell'operato di associazioni come il "Gruppo trentino di volontariato" e "Medici senza frontiere", attive in scenari di guerra e di emarginazione sociale distanti anni-luce dalla nostra esperienza quotidiana.

Ed entro questa cornice ha trovato la sua giusta collocazione anche la straordinaria esibizione al violoncello del giovanissimo Ludovico Armellini, che per un pubblico rapito ed entusiasta ha rievocato, tra le altre, e proprio nell'anno della sua morte, l'epocale esecuzione di Rostropovich di una delle più famose fughe di Bach durante l'abbattimento del muro di Berlino.

Spazio per la riflessione ed il confronto ha invece offerto la serata a più voci "Essere volontari in scenari di guerra ed emarginazione" condotta



sto una articolata riflessione sulla fisionomia del volontariato oggi e sul suo rapporto con lo stato, che da un lato rappresenta una garanzia di maggiori risorse, ma dall'altra rischia di impoverirlo dal punto di vista della libertà e dell'autonomia.

Non è mancato infine spazio per il piacere di stare insieme. Ai più piccoli è stato proposto il laboratorio "I colori della pace", che ha visto i bambini condividere prima la costruzione di giocattoli originali e fantasiosi con materiali di recupero e poi una merenda, resa ancora più piacevole dallo spettacolo di magia offerto dal clown Rudy.

Nella serata con "La piazza dei popoli" si è dato spazio alle perso-

da Paolo Ghezzi. La testimonianza di Alberto Giudiceandrea, volontario bolognese di MSF, ha colpito per la semplicità con cui il chirurgo ha raccontato la realtà tragica del Darfur e per la profondità e lucidità con cui ha saputo evidenziare le responsabilità politiche che pesano su un massacro orrendo di cui troppo poco si parla. Dalla voce della crocerossina Marina Sottoriva abbiamo appreso una realtà diversa dell'emergenza in Iraq, quella che colpisce donne e bambini nella loro quotidianità, raccontata con sensibilità e partecipazione, ma anche con l'orgoglio di chi sa di far parte di una delle più antiche ed illustri realtà del volontariato nazionale e internazionale. Ad Onorio Clauser del Gruppo trentino di Volontariato va il merito di aver propo-



Quadro di Dario Morandi

ne straniere ospiti nella nostra Valle le quali hanno messo in mostra oggetti artigianali, prodotti tipici e offerto una degustazione di dolci dei vari Paesi dell'Africa, dell'Oriente e dell'Est Europa.

E a far comprendere che la solidarietà si può fare concreta ed è qual-

cosa che possiamo sperimentare tutti i giorni ci hanno pensato i membri del Circolo pensionati e anziani di Vezzano, preparando un'ottima cena, allietata dalla bella voce di Luisa Lagati, a base di *tajade*, il cui ricavato (più di 500 euro!) è stato devoluto alla Croce Rossa.

A conclusione dell'iniziativa resta la speranza di aver fatto qualcosa, nel nostro piccolo, per sensibilizzare ai problemi della giustizia e della solidarietà e per approfondire la conoscenza di Organizzazioni e Associazioni di volontariato che sono impegnate a livello internazionale su questo fronte.

OBIETTIVO SALUTE: RISULTATO RAGGIUNTO!

Ha occupato buona parte del mese di ottobre l'ambizioso e innovativo progetto **Obiettivo salute**, promosso dall'amministrazione comunale con la collaborazione della biblioteca. In linea con le più recenti tendenze della Provincia autonoma di Trento in tema di politica sanitaria, che evidenziano una sempre maggiore attenzione a favorire "lo sviluppo nei cittadini delle conoscenze e competenze utili per conservare e migliorare il proprio stato di salute", sono state proposte tre serate dedicate ad argomenti medico-sanitari di largo interesse, sui quali tuttavia si è spesso poco informati. Ha inaugurato il percorso la conferenza "**Introduzione all'omeopatia**", relatori i dottori Guglielmo Pisoni e Maurizio Rigo: con una interessante dinamica dialogica e con l'ausilio di diapositive esplicative, è stata delineata la storia della medicina omeopatica, contestualizzando la figura del suo fondatore ed evidenziando i progressi che in 300 anni sono stati compiuti da questa metodica terapeutica, di cui sono state illustrate le peculiarità rispetto alla medicina tradizionale. Peculiarità che, peraltro, non escludono l'interazione, in un'ottica che ponga al centro del percorso terapeutico il benessere del paziente.

Nel corso della seconda serata, dal titolo "**Il diabete: riconoscerlo e curarlo nell'infanzia e nell'età adulta**", i due relatori, la dottoressa Vittoria Cauvin e il dottor Sandro Inchiostro, hanno illustrato i vari aspetti della malattia, profondamente diversa sia dal punto di vista della genesi che dal punto di vista dell'approccio terapeutico a seconda dell'età di insorgenza. Con grande calore e partecipazione la dottoressa Cauvin ha posto l'accento sulla necessità che la socie-

tà tutta si impegni a garantire ai piccoli malati di diabete una vita il più possibile normale, mentre il dottor Inchiostro, grazie anche ad una presentazione dalla grafica accattivante ed efficace, ha evidenziato l'importanza di stili di vita adeguati (controllo del peso, regolare attività fisica, alimentazione sana e bilanciata che privilegi il consumo di frutta e verdura) per prevenire l'insorgenza del diabete in età adulta. Il progetto si è concluso con la conferenza della dottoressa Amelia Marzano "**L'ipertensione arteriosa: prevenzione, diagnosi e cura**". Con uno stile piano e posato la dottoressa Marzano ha spiegato da cosa è determinata l'ipertensione arteriosa, quali danni può arrecare se trascurata e non curata, richiamando l'attenzione sull'importanza di controllare la pressione frequentemente e in modo corretto, pur senza ansie eccessive, e sulla necessità di condurre una vita sana per prevenire l'insorgere di questo disturbo, che, pur non

essendo in se' una vera e propria malattia, predispone significativamente al rischio di infarto ed ictus.

All'indubbio successo delle serate, sempre affollate da un pubblico partecipe ed attento, ha contribuito in modo decisivo il dottor Guglielmo Pisoni, che oltre ad intervenire in qualità di relatore ha introdotto i presenti agli argomenti trattati e ha moderato il dibattito finale facendone un'occasione di approfondimento e di ulteriore conoscenza, il tutto in un clima rilassato e tranquillo, a volte addirittura conviviale: a lui va dunque il nostro più sentito ringraziamento e l'invito a rinnovare la sua collaborazione per altri percorsi analoghi, che possano rappresentare una proficua occasione per accrescere il patrimonio di conoscenze mediche e sanitarie di ognuno, nella consapevolezza che una informazione corretta e puntuale, fornita da esperti altamente qualificati, rappresenta la prima e fondamentale strategia della prevenzione.



“Comuni...chiamo” e centro estivo “Nei paesi dei balocchi”

Due progetti promossi dalle amministrazioni comunali della Valle dei Laghi per i bambini dai 6 ai 14 anni con il sostegno finanziario della Provincia autonoma di Trento, del Comprensorio della Valle dell'Adige e della Cassa Rurale Valle dei Laghi.

DAMMI TRE PAROLE: AMICI, GIOCO E SOLE!

L'estate è tempo di vacanze al mare, di nuove amicizie, di gite in montagna ma anche di momenti trascorsi insieme agli amici di sempre a giocare e scoprire nuovi angoli della nostra valle.

Lo sanno bene i bambini e i ragazzi che quest'estate hanno partecipato al programma estivo del progetto intercomunale “Comuni...Chiamo” e al centro estivo “Nei paesi dei balocchi”, iniziative promosse dalle sei amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e gestite dalla Comunità Murialdo.

Ma per chi non lo sapesse, facciamo un piccolo reportage di questa nostra avventura estiva.

Nell'ambito del progetto di educativa territoriale Comuni...Chiamo sono state promosse da associazioni, gruppi e volontari singoli una serie di iniziative rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, alle famiglie e a tutta la comunità. Grazie alla disponibilità delle varie risorse presenti sul territorio è stato possibile spaziare dallo sport ai giochi in piazza, dalle passeggiate in montagna alle letture animate, dai pomeriggi musicali alle serate sotto le stelle, dall'equitazione alle battaglie con l'acqua, per finire con qualche buona merenda preparata dalle nostre mamme e nonne. Un girotondo di iniziative che ha ravvivato ogni angolo della nostra valle. Tra le novità di quest'anno anche un programma speciale per i più grandi, organizzato promuovendo non solo le risorse “adulte” del territorio ma anche i giovani stessi, vicini all'età dei ragazzi delle medie.

Non si può dimenticare anche l'impegno del gruppo di giovani volontari di Comuni...Chiamo, che ha portato il suo entusiasmo e le sue risorse anche fuori regione, nell'esperienza di



volontariato presso la Comunità Murialdo di Treviso.

Pensando all'esigenza delle famiglie di conciliare il lavoro con il tempo libero dei figli, per il secondo anno è stato proposto dai comuni della valle il centro estivo “Nei paesi dei balocchi”, con un'offerta diurna comprensiva del servizio di trasporto e mensa, che ha dato alle famiglie la possibilità di scegliere tra la giornata intera e la mezza giornata. Questo è stato il programma: corsa verso il pulmino per non perderlo, costume indossato per il corso di nuoto della mattina, giochi all'aria aperta, piccolo riposo dopo il pranzo e partenza per le attività del pomeriggio, ogni giorno diverse! Laddove è stato possibile, i bambini del centro estivo hanno partecipato alle attività di Comuni...Chiamo del pomeriggio, mostrando grande en-



tusiasmo ed apprezzamento.

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un notevole aumento delle iscrizioni al centro, a testimonianza dell'utilità del servizio offerto.

Cosa ci rimane da dire: vi aspettiamo il prossimo giugno per un'estate all'insegna di ... amici, gioco e sole!

Le operatrici del progetto

Cogliamo l'occasione per ringraziare le realtà del Comune di Vezzano che hanno collaborato alla realizzazione del programma dell'estate: Biblioteca di Vezzano, Circolo anziani di Ranzo, Gs Fraveggio, Gs Ranzo, Oratorio di Vezzano, Pro loco di Margone, Pro loco di Vezzano, SAT Valle dei Laghi, Volontaria Cristina Gadotti

SportFestival

L'Assessorato allo Sport della Provincia di Trento ha organizzato dal 31 agosto al 2 settembre, una manifestazione dedicata allo sport che si è svolta a Predazzo denominata "SportFestival". All'interno di questa manifestazione sono stati organizzati i "Giochi Trentini", con l'intento di mettere in competizione sportiva sotto forma di gioco diverse zone o comuni del Trentino.

Dopo aver considerato la proposta, gli Assessori allo sport della Valle dei Laghi hanno aderito a quest'evento, per creare, anche tra i comuni della Valle, un momento d'aggregazione nuovo, in cui l'attività sportiva giocosa potesse essere fonte per nuove relazioni col territorio Trentino. Nonostante il poco tempo a disposizione e le regole imposte sull'età e sulla presenza femminile degli atleti, la buona volontà dei partecipanti ha fatto in modo che anche la Valle dei Laghi potesse partecipare ai giochi.

I giochi Trentini, organizzati sul modello dei famosi "Giochi senza Frontiere", hanno spaziato tra discipline sportive, cultura e giochi d'altri tempi, con l'intento di mettere in risalto abilità, destrezza e spirito di gruppo dei 15 componenti delle diverse squadre. L'incontro in una palestra qualche sera prima della manifestazione, per stabilire la strategia della squadra e le attitudini dei partecipanti nei vari giochi, ha fatto subito comprendere che i giorni della gara sarebbero stati particolarmente divertenti.



Sabato 1 settembre ci siamo ritrovati tutti a Predazzo per iniziare, non senza qualche perplessità, ma con gran determinazione, questa nuova avventura.

Al mattino primo torneo delle squadre nel gioco di "palla colpisci" e poi tutti in attesa di "Mungi la Mucca" gioco molto originale e divertente in cui, anche nella nostra squadra, hanno fatto bella figura gli over 35, unici ad aver avuto qualche esperienza reale di questo lavoro trasformato in gioco.

Continuando nella giornata ci si è cimentati nel vecchio gioco del fazzoletto e di seguito nel "Trentino quiz", gioco con una sarabanda di domande di cultura trentina, storia, ambiente, gossip dove i nostri concorrenti hanno fatto un figurone vincendo alla grande!

Tutta questa frenesia ha rafforzato la voglia di divertirsi e, a cominciare già dalle prime gare, la solidarietà del gruppo ed il tifo genuino sono stati forti, così che al termine della giornata, durante la sfilata per le vie di Predazzo davanti a centinaia di persone, i nostri "atleti" sono sfilati orgogliosi con lo stendardo della Valle dei Laghi, nonostante i risultati, in termine di punteggio, non fossero dei migliori.

Questo momento ha visto la presenza di molti partecipanti allo "SportFestival" manifestazione principale nella quale sono stati inseriti i giochi, in rappresentanza di tutti gli sport, affiancati da atleti di primo piano a livello mondiale come Armin Zoeggeler, pluricampione olimpico di slittino, Matteo Anesi, campione olimpico di pattinaggio velocità su ghiaccio, Francesca Dallapè, finalista mondiale di tuffi, Veronica Demozzi, primatista italiano di nuoto e alcuni atleti



dell'ITAS volley.

Molti partecipanti della squadra della Valle dei Laghi hanno colto l'occasione di pernottare a Predazzo con le rispettive famiglie, godendosi anche gli spettacoli serali di contorno.

Domenica mattina di nuovo tutti in pista! Si è svolta la gara di Triathlon, competizione di corsa - bike - monopattino, con l'aggiunta a sorpresa del minigolf, mentre nel pomeriggio ci si è cimentati con la gara di tiro alla fune, per chiudere con un percorso ad handicap di quattro frazioni. Alla fine della giornata, tutte le squadre hanno partecipato alla cerimonia di chiusura dei giochi, dove è stato consegnato alla squadra della Val di Fiemme, vincitrice della prima edizione dei giochi Trentini, il trofeo dell'Aquila.

Quando qualcosa di bello finisce c'è sempre un po' di malinconia nel salutarsi, ma l'arrivederci è a presto, magari per una pizza in compagnia e sicuramente per la prossima edizione dei giochi, dove sicuramente tutti sapranno sfruttare al meglio caratteristi-

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite "Lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 marzo 2008 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

www.comune.vezzano.tn.it – comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Tn) - Tel. 0461 864014 - Fax 0461 864612

che e abilità di ciascuno, puntando di più su agilità e resistenza, senza tralasciare la forza dell'astuzia!

È doveroso infine porgere un grazie di cuore a tutti quelli che hanno partecipato ai giochi e con disponibilità e generosità hanno rappresentato la nostra Valle dei Laghi: Leonardo e Simone Poli del Comune di Padergnone; Nicolò Santoni e Alvaro Santoni

del Comune di Vezzano; Elena Tabarelli de Fatis, Giada Bressan, Alessio Paris, Camilla Paris, Stefano Depaoli del comune di Terlago; Anna Dallapè e Luca Travaglini del Comune di Cavedine; Elena Bassetti, Romana Verones e Pierangelo Pedrini del comune di Calavino.

*L'Assessore allo Sport
Gianni Bressan*



Vezzano

Sostituzione corpi illuminanti per adeguamento alle norme per l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico dell'illuminazione pubblica nel centro storico del paese.

Costo per l'acquisto corpi illuminanti euro 43.504,58.

Lavori di posa eseguiti dalla Ditta Costruzioni elettriche Giacca di Trento.



Fraveggio

Stanno proseguendo i lavori di sistemazione della Roggia.

Direzione lavori: ing. Claudio Modena, dello studio HSG.

I lavori saranno ultimati entro il dicembre 2007.



Ranzo

Sono iniziati i lavori del II stralcio per la sistemazione della strada che dalla scuola materna arriva al centro storico del paese.

Importo di progetto euro 267.526,00.

Progetto e direzione lavori: ing. Claudio Modena, dello studio HSG.

I lavori saranno ultimati entro l'aprile 2008 (salvo sospensioni).



Parco giochi

Sostituzione e acquisto di nuovi giochi per il parco in Lusan a Vezzano e per il cortile della ex scuola elementare di Ranzo



Cambio di dirigenza all'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi

Romano Turrini sostituisce Rosanna Antoniol

In maggio è stata una sorpresa per tutti la domanda di collocamento a riposo della Dirigente Rosanna Antoniol conosciuta da tutti quelli che in qualunque modo hanno avuto a che fare con la scuola in questo ultimo ventennio come lavoratrice organizzativa, decisa ed instancabile. È arrivata da noi nel 1988 come Direttrice Didattica di tutte le 9 scuole elementari del Circolo Didattico di Vezzano; nel 2000, con la nascita dell'Istituto Comprensivo di Vezzano, è diventata Dirigente sia delle nostre scuole medie che delle 4 scuole elementari di Vezzano, Ranzo, Terlago e Sarche; lo scorso anno quando è stato costituito l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi è diventata Dirigente di tutte le scuole primarie (Terlago, Vezzano, Sarche, Calavino, Lasino, Cavedine, Vigo Cavedine) e secondarie (Vezzano e Cavedine) della Valle con i loro oltre 800 alunni, 120 insegnanti, 8 impiegati.

A fine anno scolastico sono stati gli insegnanti e le impiegate ad organizzare per lei una calorosa e simpatica serata di commiato: una figura storica per le elementari e una presenza positiva e stabilizzante per le medie, che negli anni precedenti avevano visto una rotazione continua dei loro presidi, non poteva andarsene senza un grazie.

È iniziata poi l'estate con la tiburbanza che c'è sempre davanti ad un cambiamento, quando si sa quello che si lascia ma non si sa quello che si trova.

Il 7 agosto è pubblicata la notizia: arriverà Romano Turrini!

Subito comincia il passaparola, le notizie sono tutte positive: ricercatore storico con diverse pubblicazioni in attivo; impegnato nel mondo dell'associazionismo quale coordinatore del Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas del Decanato di Arco e Presi-

dente dell'Associazione culturale "Il Sommolago"; professore stimato da alunni e colleghi sia della scuola media, dove ha insegnato per anni lettere ed ha fatto anche l'insegnante di sostegno, che dell'Istituto di Istruzione Superiore Floriani di Riva da cui proviene; è al suo primo anno di Dirigenza ma ha esperienza come collaboratore del Preside e Coordinatore del Corso ITI di Riva del Garda.

Per altri tre anni, tanto dura per ora il suo contratto, le nostre scuole sono in una botte di ferro; alunni, insegnanti e famiglie da questo punto di vista possono affrontare la scuola con serenità.

Nel frattempo il dottor Turrini va a conoscere il nostro istituto su internet e ne rimane piacevolmente colpito. Dovrebbe entrare in servizio col primo settembre ma non sa aspettare, si presenta in ufficio e comincia una fitta sequenza di incontri con la dottoressa Antoniol per conoscere al meglio la situazione dell'istituto e le numerose problematiche che le tan-

te scuole dislocate nella nostra valle hanno.

Quando prende servizio ufficialmente il primo settembre, i rapporti col gruppo storico del personale di segreteria sono già improntati sulla fiducia e la collaborazione ed ha già alle spalle un incontro con i fiduciari delle scuole per il passaggio delle informazioni più importanti e la preparazione del collegio docenti.

Il 3 settembre si apre l'anno scolastico con il collegio docenti che riempie il teatro di Padergnone; affabile, disponibile, deciso: il dott. Turrini piace subito agli insegnanti.

Prima dell'inizio delle lezioni ha già visitato tutte le scuole incontrandovi tutti gli insegnanti.

Il 5 settembre sono i Comuni a dare l'addio alla dott.ssa Antoniol ed il benvenuto al dott. Turrini con una festa di commiato presso la sala di rappresentanza del Comune di Vezzano alla presenza di tutti i sindaci della valle e degli amministratori che per il loro mandato più sono legati al mondo



della scuola, oltre che del Presidente del Consiglio di Istituto, di un collaboratore del Dirigente e dei giornalisti locali. Il sindaco di Vezzano Eddo Tasin, a nome dei sei Comuni, ringrazia la Dirigente uscente per la preziosa opera fatta in tutti questi anni sia all'interno della scuola sia nell'ambito extrascolastico in collaborazione con i comuni e le associazioni operanti sul territorio. Esprime un vivo apprezzamento per la qualità delle nostre scuole che è certo merito degli insegnanti ma anche della Dirigente. Di una sola cosa si rammarica il sindaco Tasin: non essere ancora riuscito a realizzare il nuovo polo scolastico di Vezzano, alla progettazione del quale ha fattivamente contribuito anche la dott.ssa Antonioli, che invita fin d'ora all'inaugurazione quando finalmente l'opera si realizzerà. Un quadro di Mastro7 rappresentante una quercia, simbolo di forza e durevolezza, finemente traforata ed incisa in metallo prezioso ha costituito il regalo di commiato dei comuni alla Dirigente.

La dott.ssa Antonioli commossa, ha ringraziato gli amministratori comunali ed ha sottolineato come la presenza stabile di una buona parte del corpo docente e delle impiegate in se-

greteria, personale motivato e capace, sia garanzia di una scuola che funzioni. Ha precisato anche che la collaborazione sempre dimostrata dai Comuni, ma anche dagli altri enti e associazioni operanti sul territorio, e dalle famiglie, siano punti forti a favore dei nostri bambini e ragazzi.

Come regalo di benvenuto dei sei comuni il dott. Turrini ha ricevuto il libro "Di lago in lago" realizzato dai gruppi culturali di valle su sollecitazione dei Comuni.

Nel momento conviviale che ha seguito, il dott. Turrini ha potuto conoscere gli amministratori presenti e confrontarsi sui temi più generali riservandosi incontri personali successivi.

Il 12, primo giorno di lezioni ecologico alla scuola secondaria di Vezzano, la più grande dell'istituto con circa 150 alunni, ed il 14 ha partecipato alla tradizionale festa dell'accoglienza della scuola primaria di Vezzano dedicata quest'anno a 22 nuovi alunni, 2 insegnanti, una bidella (figura nuova della scuola) ed al Dirigente. Con gli altri "nuovi" ha partecipato al gioco di presentazione e, prima di correre in ufficio richiamato dai suoi numerosi impegni, ha ricevuto in segno di benvenuto il libro dell'ape Clementi-



na, realizzato dalla scuola in occasione del trentennale di apertura del centro scolastico, ed ha offerto un cestino di caramelle che sono state molto gradite da tutti.

A nome della comunità rinnoviamo alla dott.ssa Antonioli il ringraziamento per quanto fatto, diamo al dott. Turrini il benvenuto in Valle dei Laghi ed auguriamo ad ambedue un futuro ricco di soddisfazioni.

Rosetta Margoni



Interrogazione a risposta scritta



Al Sindaco
Eddo Tasin

Consistenti lavori per una strada forestale sul Monte Gazza - ma a favore di chi ? -

Nella mattinata di mercoledì 06 giugno 2007, dalla frazione comunale di Margone, è risalita lungo la strada che conduce a Malga Gazza (quota 1549), un cingolato e degli altri mezzi, per alcuni non meglio definiti lavori di sistemazione della strada forestale, che s'inerpica poco dopo Malga Gazza e l'attigua stazione radio-telefonica (la zona cartograficamente è denominata Cisterna). Strada forestale che arriva poi, nel suo tratto terminale, nelle immediate vicinanze ad una "baita in muratura" di proprietà di un censito di Ranzo (Vezzano-Tn). Struttura localizzata in questa zona del massiccio del Monte Gazza con il toponimo di «Salin». Questa arteria forestale, sino all'inizio degli attuali lavori, era per altro transitabilissima con dei veicoli fuoristrada, ma evidentemente (ma chi? quale organismo pubblico? dopo quali valutazioni tecniche, economiche ed ambientali?), è stata ritenuta "degnata" di significativi ed impattanti lavori di sistemazione.



Come si può notare dalle numerose fotografie allegate, sono stati impegnati diversi mezzi da lavoro (trattori, rimorchi, schiacciasassi, cingolati), per ampliare quest'arteria stradale (si trattava di una suggestiva mulattiera d'alta quota, parte integrante dello stesso sentiero escursionistico SAT n.602), con la successiva posa sul terreno di un "legante", per consolidare lo stesso manto stradale.

I lavori stanno interessando un tratto di oltre 2 km, con un danno paesaggistico ed ambientale di tutto rilievo.

Per tali motivi s'interroga il Sindaco di Vezzano, sul quale tratto di competenza comunale si stanno svolgendo questi lavori, per sapere:

1. per quali motivi sono stati eseguiti questi lavori che conducono, di fatto, solo ed esclusivamente alla "baita" di un censito di Ranzo, e da quando ho ulteriormente appreso, in un prossimo futuro, anche nei pressi di una nuova "baita", la cui realizzazione è prevista ancor oltre la parte terminale dell'attuale strada forestale, in direzione nord-ovest verso il Passo di San Giovanni a quota 1667, nella zona denominata «Covel di Gasina»;
2. se tutto ciò quindi non prelude, di fatto, ad un futuro collegamento con il Passo di San Giovanni, e quindi con tutte le baite situate nella località «Pradi di Gaza», oggi raggiungibili esclusivamente risalendo la mulattiera dalle frazioni di Lon, Ciago o Covel, passando per la Bocca di San Giovanni (quota 1572), scavalcando così il «Covel di Gasina» (quota 1804) e la cima «Monte Ranzo» (quota 1835);
3. quale è la ditta che sta svolgendo questi lavori, e per conto di quale ente istituzionale (il comune? il servizio forestale provinciale? il locale consorzio boschivo? dei privati?), e per quale importo finanziario complessivo;
4. e qualora fossero anche state concesse tutte queste "discutibilissime" autorizzazioni, chi sta vigilando sul rispetto dei lavori per evitare eventuali abusi in corso d'opera? Si chiede, pertanto, anche una copia di tutti i progetti e/o autorizzazioni relative.

Roberto Franceschini
capogruppo consiliare
lista comunale «7 Paesi»

La risposta del Sindaco

OGGETTO: Interrogazione con richiesta di risposta scritta di data 13 giugno 2007 in merito ai consistenti lavori per una strada forestale sul Monte Gazza.

Con riferimento all'interrogazione precisata in oggetto, si risponde di seguito ai singoli quesiti nell'ordine in cui sono stati formulati:

- 1) I lavori di manutenzione ordinaria, che rientrano nel quadro di una serie di interventi eseguiti ed in corso di esecuzione (si veda i lavori sulla strada forestale a Ranzo in località "Tuf", a Margone sulla strada al "Maso Rualt" e a Ciago strada in località "Guardiole", eseguiti su nostro interessamento dalla Provincia – Servizio Foreste e Fauna) si sono resi necessari in quanto il fondo stradale, privo di manutenzione da più di 15 anni, si presentava in cattivo stato di conservazione, specialmente in alcuni punti dove erano presenti dei grossi solchi che rendevano intransitabile la strada, soprattutto in occasione di piogge. In tali tratti sono stati posti in opera circa 70 mc di materiale inerte franato sulla carreggiata della strada forestale "Bocca Selva" e successivamente rigenerato mediante fresature e costipazione. Questi lavori erano stati segnalati più volte anche dai Custodi Forestali e ripristinando il tracciato originario consentiranno di evitare lo sconfinamento e il danneggiamento dei prati privati, adiacenti alla strada, da parte di automezzi autorizzati al transito con un buon risultato paesaggistico ed estetico.
- 2) Non esiste nè alcun progetto né alcuna intenzione in merito ad un futuro collegamento verso il passo di S. Giovanni.
- 3) La ditta che sta svolgendo i lavori per conto del Comune è la Ditta Fedrizzi Scavi e Costituzioni di Fedrizzi Claudio - via G.Verdi, 16 – Toss di Ton (Tn), per un importo complessivo di € 5.000,00 + IVA.
- 4) Per i lavori di manutenzione ordinaria del fondo stradale è stata rilasciata l'autorizzazione da parte della PAT – Ufficio Distrettuale Forestale prot. nr. 1268 (determinazione nr. 37 del 06.06.2007). I lavori sono stati seguiti dal Tecnico Comunale, dalla Stazione Forestale di Vezzano e dal Custode Forestale del Comune.

Si comunica inoltre che i progetti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Distinti saluti.

*Il Sindaco
Eddo Tasin*

Impianto di fitodepurazione sperimentale presso la frazione di Ranzo realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Università di Trento

Con determinazione del Dirigente n. 88 di data 04.07.2007 il Servizio Opere Igienico Sanitarie della Provincia ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione sperimentale per un importo complessivo di euro 174.000,00.

Il sistema di fitodepurazione proposto presso l'abitato di Ranzo rientra nelle tipologie degli interventi di depurazione delle acque reflue alternativi rispetto al tradizionale collegamento con i presidi di depurazione (cioè i grandi impianti) e sono giustificati per piccole comunità e in presenza di eccessivi oneri economici che consentirebbero il collegamento alla rete depurativa provinciale. La soluzione tecnica proposta è sostitutiva e migliorativa del tradizionale processo di depurazione bio-meccanica rappresentata dalla vasca Imhoff esistente ed intende introdurre metodologie rigorose di studio per gli impianti di fitodepurazione, motivazione per la quale, oltre all'intervento diretto dell'Amministrazione Pubblica Provinciale tramite il Servizio Opere Igienico Sanitarie, il progetto proposto assume chiari connotati di valenza scientifica attesa dalla presenza e la supervisione per il monitoraggio continuo dei risultati ottenuti da parte dell'Università di Ingegneria di Trento - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale.

Tradotto in estrema sintesi ed evitando l'utilizzo di una terminologia estremamente tecnica, il sistema di fitodepurazione consiste nella realizzazione di alcune vasche a tenuta, che nel caso specifico di Ranzo sono disposte su 2 linee parallele per facilitare gli interventi di by-pass e manutenzione, all'interno delle quali vengono create, sotto rigoroso controllo e monitoraggio, le condizioni per favorire la crescita di idonea ve-



getazione in grado di garantire, mediante assorbimento dall'apparato radicale, la trasformazione della sostanza organica presente nelle acque reflue in composti utili per il loro sviluppo. L'efficacia, rispetto alle tradizionali fosse Imhoff, consiste naturalmente nell'attivare e "forzare" un processo naturale che comporta anche la sottrazione di composti azotati e di fosforo utilizzati, notoriamente dalle piante, per facilitare la loro crescita. La sottrazione di questi composti dagli scarichi delle acque reflue costituisce ormai una priorità evidente nei corsi d'acqua o nei laghi ricettori, spesso interessati da uno sviluppo abnorme di alghe (processo di eutrofizzazione).

Tradotto con una terminologia più tecnica, la proposta progettuale prevista si inserisce in un contesto mirato a trovare soluzioni a "bassa tecnologia" (cioè con ridottissimi oneri di gestione) per l'ottimizzazione dei letti verticali al fine di garantire l'operatività in condizioni completamente aerobiche (cioè sempre aerate, evitando la formazione di odori) e quindi a massimizzare le cinetiche

di biodegradazione. Il progetto è mirato ad effettuare un'indagine sperimentale comparativa su un impianto a scala pilota di fitodepurazione costituito da due linee funzionanti in parallelo secondo lo schema a flusso "ibrido" che prevede cioè la presenza di un filtro sub-superficiale verticale associato ad uno a flusso orizzontale. Le due linee presentano dimensioni identiche e sono costituite, come ricordato, da un filtro sub-superficiale verticale di dimensioni 1.5 m x 1.5 m x 1 m e da un filtro sub-superficiale orizzontale di dimensioni 1.5 m x 6 m x 1 m. I parametri convenzionali presi a riferimento per valutare la capacità depurativa sono dati dai carichi applicati e rimossi inerenti il COD, BOD5 i composti dell'azoto e del fosforo, i solidi sospesi, e la carica batterica, utilizzando in questo modo l'intera gamma usualmente impiegata per il monitoraggio degli impianti di depurazione biologica di grandi dimensioni.

ing. Mauro Groff
Servizio Opere Igienico Sanitarie
della PAT

Politica e antipolitica

La politica è nata come riflessione filosofica, nell'ambito della ricerca del bene e del bene supremo. Aristotele la definiva "la scienza più importante e più architettonica" poiché determina "quali scienze sono necessarie nella città e quali, e fino a che punto, ciascun cittadino deve apprendere." E ancora: la politica "è una scienza cui spetta ricercare quale sia la migliore costituzione e quale più di ogni altra sia adatta a soddisfare i nostri ideali..."

Questo concetto della politica come dottrina del diritto (cioè delle regole) e della morale (cioè dei rapporti) è rimasto lungamente nella tradizione filosofica e assai approfondita è stata la discussione sul rapporto tra politica e morale, tra ricerca del bene comune e soddisfazione del bene del singolo, tra stato e cittadino, tra utopia e realtà effettuale. L'evoluzione della discussione sulla politica sta a fondamento dell'epoca moderna; momento cardine è stata la rivoluzione francese. Essa ha inaugurato la forma moderna di democrazia, dove la sovranità veniva distribuita tra i cittadini che, in quanto elettori, nominavano il potere legislativo ed esecutivo e che vedeva la nascita dei "partiti" come oggi li intendiamo: mediatori tra la gente, i cittadini, e il potere costituito e istituzionale.

È stato dato grande slancio all'agire umano, quella moderna è infatti "l'epoca del soggetto", ma contemporaneamente c'è stato sempre più bisogno di regole oggettive, di criteri guida entro cui collocare e maturare tale agire.

Bisogno della politica appunto, che si configurava come regolatore di rapporti sociali e garanzia del bene comune, e che ha dovuto, nel corso del suo sviluppo, trovare il giusto equilibrio con la morale.

Come spesso accade alle idee, questo concetto di politica si è incarnato nella coscienza comune della gente che, in particolare nel dopoguerra, alla politica ha chiesto essenzialmente di esercitare tale ruolo regolatore. Gli strumenti moderni che la politica si è data, e cioè i partiti e i movimenti sociali e sindacali hanno poi facilitato la partecipazione e la conoscenza dei temi in discussione, configurando e sostanziando il quadro complessivo della nostra democrazia e la fiducia nelle istituzioni democratiche e nelle persone chiamate a rappresentarle.

Ma in questi ultimi anni il clima è cambiato e il rapporto di fiducia tra cittadini e rappresentanti della politica è in seria crisi e da più parti viene invocato un cambio di rotta. La politica non è più vissuta come "vita della polis" ma come qualcosa di estraneo alla quotidianità delle persone, a volte anche come qualcosa di poco trasparente o addirittura "contro". Quali possono essere i motivi di questa crisi?

Un primo elemento è senza dubbio il dato morale: si sono visti a più riprese personaggi che hanno approfittato del loro ruolo e del consenso avuto per definire i propri affari, eludere la giustizia, cercare profitto in ogni dove. Ma anche, in generale, una classe politica che chiede sacrifici ai cittadini e stenta però a rinunciare ai propri privilegi (in questo senso voglio ricordare come esempio positivo il provvedimento di riduzione dei privilegi approvato dal Consiglio della provincia autonoma di Trento di cui abbiamo già parlato in questa rubrica qualche tempo fa).

Questo dato però è interpretato in maniera contraddittoria: una parte dei cittadini ne è schifata, un'altra non sembra più di tanto colpita e, anzi, conferma la fiducia. Una parte quindi persegue l'idea del primato della giustizia, un'altra giudica interessante "l'iniziativa individuale" anche se spregiudicata e ritiene che i privilegi non siano da abolire ma, semmai, da spartire, da richiedere anche per sé (ognuno di noi è inserito in un contesto potenzialmente privilegiato rispetto ad altri).

Questo a riprova che la politica è anche specchio della società e a volte, quando sembra lontana dal reale, ne è invece perniciosamente vicina.

Un altro aspetto della crisi della politica può essere rappresentato dalla **difficoltà di interpretare il "bene comune"**. La nostra società è molto cambiata negli ultimi anni, di pari passo con la crisi della politica va infatti registrata una variazione delle rappresentanze sociali. Nella seconda metà del novecento il bene comune era un sentire sociale condiviso: dapprima la fine di una guerra devastante e un paese da ricostruire, il lavoro da valorizzare indipendentemente dalla posizione sociale occupata, poi la definizione di diritti per i lavoratori e di uno stato sociale adeguato, la costruzione della democrazia. La composizione sociale era sem-

plice e con confini ben delineati: la borghesia, il proletariato, i ceti medi.

Oggi la composizione sociale è meno definita, l'arrivo degli immigrati, la nascita di nuove forme di lavoro, la precarizzazione crescente rendono meno identificabile un sentire comune.

L'identificazione di classe che ha caratterizzato tutto il novecento ha lasciato il posto all'identificazione di ruolo, alla nascita di piccole/grandi lobby che esaltano le diversità invece degli aspetti comuni.

Quelle stesse lobby che, come si ricordava poc'anzi, non contestano i privilegi ma ne chiedono per loro, in virtù di vere o presunte ragioni (la titolarità del luogo, la professione, il ruolo sociale, fino alla razza).

La crisi della politica ha un'altra causa, meno strutturale ma non meno importante, che riguarda la svalutazione del suo ruolo in favore del primato dell'economia. Lo sforzo per definire assieme un progetto sociale e per attuarlo non rappresenta più un valore condiviso, e si valorizza invece il criterio della riduzione di tutto all'interesse e all'affare. Questo degrada la funzione della politica e apre il fianco a un dibattito estraniante. Il linguaggio diviene esagerato, colorito, sensazionalistico. Il tifo calcistico e la rissa divengono i modelli da seguire.

Non è solo una perdita del valore morale dei problemi, ma è come un accecamento che li sottrae alla vista e all'attenzione.

Causa ed effetto insieme della difficoltà ad identificare il bene comune è anche la crisi dei partiti e delle rappresentanze democratiche in generale. Non ci sono più luoghi politici, al di fuori del quadro istituzionale, dove poter coinvolgere le persone per discutere, confrontare idee, costruire percorsi collettivi comuni. Forse un segnale di novità è rappresentato dal partito democratico, che nasce come un tentativo coraggioso di arginare questa crisi. Personalmente credo sia apprezzabile, anche da chi non ne condivide i contenuti, proprio per questo aspetto di opportunità offerto a chiunque voglia coglierla. Presenta inoltre un grado alto di consapevolezza sulla gravità della situazione dovuta alla disaffezione alla politica da parte dei cittadini e sulla necessità di trovare delle soluzioni nuove. Certo, complessivamente la risposta sarà tanto più efficace quante più soluzioni/occasioni democratiche saranno offerte dalle di-

verse sensibilità politiche.

E allora ben vengano le primarie e tutte quelle forme dirette ad incentivare la partecipazione, così come anche l'individuazione di regole più severe sui mandati elettorali e sulle forme della politica in generale.

Ma, al di là della divisione nell'intendere la politica e nell'individuare soluzioni, sarebbe necessario condividere almeno un valore: il bisogno di pensare e costruire un futuro vivibile e giusto. Questo significa prima di tutto dare dignità alla quotidianità del vivere e, allo stesso tempo, impegnarla al dovere di superarsi con la capacità di guardare con fiducia all'agire collettivo e non solo al destino individuale.

È questo agire che è in grado di met-

tere in gioco esperienza e speranza, concretezza e fantasia, conoscenza e generosità.

Vedo invece con preoccupazione quelle forme cosiddette di "antipolitica" che criticano il tutto a prescindere, partendo da forme reali di devianza ma evitando accuratamente di analizzarle per limitarsi a sfogare rabbia o rancore. Non vogliono produrre pensiero e si limitano ad indurre facile catastrofismo, le relazioni che producono non sono positive e portatrici di speranza e di cambiamento, ma assomigliano più alla solidarietà di branco che aggredisce ed azzanna tutto ciò che gli è estraneo. Distruttivo e senza (o rifiutando) qualsivoglia responsabilità.

Il recente movimento dei "V" è solo l'ultima di queste forme che, a mio avviso, sono negative per diverse ragioni: necessitano del "profeta" (protagonista) che aizza i "credenti" (agitati - espansivi), riducono l'impegno e la partecipazione all'indignazione da tifoso e, soprattutto, inducono e alimentano speranze che poi, inevitabilmente poiché non sorrette dallo sforzo quotidiano, ripiombano nella delusione dell'incompiuto. Altro qualunquismo quindi, ma anche questa è politica, quella che bisogna davvero evitare e combattere: l'antipolitica.

Sarebbe auspicabile un confronto, anche sulle pagine di questo giornalino, per favorire dibattito e relazioni più conformi ad un clima di civile convivenza.

L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando...

Il pensiero di Antonio Rosmini

Padre Mario Pangallo, rosminiano e dottore in teologia, ci ha regalato una intensa serata che ha illustrato alcuni aspetti del sistema filosofico del grande pensatore roveretano. Coniugando capacità di sintesi e profondità di analisi padre Pangallo ha introdotto un pubblico numeroso ed attento al linguaggio certo non facile della logica e della teoretica, svelando i rigorosi meccanismi della costruzione di un pensiero filosofico che ha posto al centro della sua riflessione la dignità ed il valore dell'uomo e il rapporto fra quest'ultimo e Dio. A tutti gli intervenuti è rimasta la consapevolezza delle profondità cui è in grado di giungere l'intelletto umano e la necessità, in un mondo che sempre di più appare superficiale e poco propenso ad interrogarsi e riflettere su se stesso, di non perdere di vista i grandi temi che danno un senso alla nostra esistenza.

Benvenuto Alidad!

Una autentica folla di adulti e ragazzi ha accolto l'arrivo di Alidad Shiri, sedicenne afgano attualmente residente a Merano, autore, con la sua insegnante Gina Abbate, del libro **VIA DALLA PAZZA GUERRA**, edito dalla casa editrice **IL MARGINE**.

La presentazione del libro, orga-

nizzata d'intesa con la biblioteca di Cavedine, ha inteso celebrare la ricorrenza del 4 ottobre, riconosciuta da una legge del 2005 "solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena". Con grande semplicità Alidad, sollecitato da Michele Dorigatti e dalla sua insegnante, ha raccontato gli episodi salienti di una vicenda umana che ha dell'incredibile: dalla perdita dei suoi familiari al viaggio rocambolesco e pericoloso che poco più che dodicenne lo ha portato, dopo aver attraversato mezza Europa, ad arrivare al Brenne-

ro legato sotto un tir. Tutta la vita di Alidad è un inno alla speranza e un richiamo forte alla pace e alla cultura dell'accoglienza. E così, nel breve spazio di un incontro, abbiamo incontrato un nuovo amico, che ci ha lasciato un messaggio importantissimo: un richiamo forte al valore della pace e di una cultura dell'accoglienza che sappia farsi carico della sofferenza e darle nuove speranze e nuovi orizzonti cui guardare. Grazie, Alidad, e un milione di auguri da tutti noi!

Prossimamente...

Molte cose bollono in pentola in questo momento, dal percorso sulle emozioni alle attività del gruppo di lettura, dai consueti appuntamenti natalizi (corsi di cucina, letture animate) ai corsi di inglese e spagnolo che prenderanno il via nel mese di gennaio. Tutte le informazioni sono disponibili in biblioteca.

Benvenuta Loretta Bolognani!

Con il 1° novembre ha fatto il suo ingresso in biblioteca la signora Loretta Bolognani, subentrata a Rosanna Baldessari. A lei va il mio benvenuto e l'augurio, che è già una certezza, che possa instaurarsi un rapporto di serena e proficua collaborazione, all'insegna della fiducia e dell'amicizia.



60 anni di sacerdozio di don Dante

Don Dante Clauser ha festeggiato a Vezzano, domenica 2 settembre, i 60 anni di sacerdozio. Qui è stato parroco dal 1957 al 1964 e tutti lo ricordano ancora con grande stima ed affetto. Il decano don Celestino Riz, salutando don Dante, ha ricordato che non ama che si parli di lui: "Un uomo spettacolare, che ha dedicato la sua vita a Cristo e alla solidarietà con gli ultimi". Don Dante con la stola con i colori dell'arcobaleno ha richiamato il giorno del suo congedo dai Vezzanesi di 43 anni fa per andare a San Pietro di Trento, nel quale aveva affermato "di aver cercato di predicare Cristo".

In questa festa di ringraziamento ha detto "Grazie a Dio per essere cristiano e per essere diventato prete" e, con commozione, ha ringraziato mamma e papà per avergli dato la vita ed averlo iniziato alla fede. È stato particolarmente felice di festeggiare con i Vezzanesi i 60 anni di sacerdozio pro-



prio nel giorno del rinnovo del voto di San Valentino. Ha chiesto ai presenti "la carità di una preghiera". Il regalo a don Dante è stato quello di una pen-

na perché ha affermato don Celestino: "Quando tu scrivi le tue riflessioni per Vita Trentina ti ricordi di noi."

Enzo Zambaldi

Una lapide per l'ex curato di Margone

In occasione della giornata della commemorazione dei defunti, la piccola comunità di Margone ha partecipato ad una cerimonia religiosa al cimitero frazionale, dove è stata benedetta una targa marmorea - acquistata dagli abitanti del paese - per ricordare don **Giuseppe Radaelli**. Sacerdote deceduto il 2 febbraio 2004 dopo una breve ma sofferta malattia. Quest'anziano religioso, già cappellano militare delle truppe alpine, dopo il congedo dall'esercito italiano, per oltre venticinque anni ha celebrato le messe festive (e ogni mercoledì pomeriggio) per gli abitanti e gli ospiti della frazione vezzanese. Di fatto, quest'amatissimo sacerdote, nato a Milano il 26 dicembre 1923, ha svolto le funzioni e il ruolo di curato, stabilendo un bellissimo rapporto con i paesani, dimostrando rare doti d'apertura

mentale e di collaborazione con la Pro Loco di Margone, dove per anni è stato presidente.

Roberto Franceschini



La cerimonia al cimitero con il parroco don Cesare Serafini.



Piano di zona Valle dei Laghi. Dalle politiche giovanili un assaggio di comunità di valle

Da qualche mese, in Valle dei Laghi, si sente parlare assiduamente di Tavolo per le Politiche giovanili. Di che si tratta?

Dallo scorso agosto, i sei comuni della Valle dei Laghi hanno voluto intraprendere insieme una nuova avventura: il Tavolo di Lavoro per le Politiche giovanili.

Questo organismo sovracomunale si occupa di promuovere e coordinare varie attività rivolte ai giovani, attraverso azioni che permettano di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità e la presa di coscienza da parte della comunità stessa dell'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

In che modo?

Attraverso la stesura di un Piano di Zona annuale che comprenda una serie di progetti per i giovani, pro-

posti principalmente delle associazioni locali (ma anche da altri soggetti interessati) e approvati dal Tavolo di Lavoro.

Che genere di progetti?

I progetti possono essere di diversa natura, dal viaggio d'istruzione al corso di formazione, dal laboratorio artistico – musicale all'organizzazione di eventi, da momenti di sensibilizzazione su tematiche particolari a concorsi a tema... La cosa importante è che siano rivolti al mondo giovanile (dagli 11 ai 29 anni) o alle categorie che si occupano di giovani (genitori, educatori, insegnanti, animatori, allenatori, catechisti...).

E poi?

Raccolte, valutate e approvate dal Tavolo le proposte di progetto, spetta poi alla Provincia l'approvazione definitiva e l'assegnazione del contributo per la realizzazione dei progetti.

Chi fa parte del Tavolo di lavoro?

Il comune capofila è Terlagio.

Il supervisore tecnico è Paolo Decarli.

Il supervisore scientifico assegnatoci dalla Provincia è Valentini Cesare.

Il Tavolo di Lavoro della Valle dei Laghi è formato come riassunto nella tabella qui sotto.

Questo è quanto, in sintesi, si sta facendo rispetto all'organizzazione delle Politiche giovanili nella nostra Valle. In altri territori, i piani di zona sono presenti da qualche anno. Se siete curiosi di vedere gli altri cosa fanno e se volete trarre spunto per elaborare qualche progetto, vi segnaliamo il sito della Provincia che riguarda le Politiche giovanili: http://www.politichegiovanili.provincia.tn.it/vetrina/piani_zona/

Anna Antoniol
Assessore delegato
alle Politiche giovanili

	AMMINISTRATORI	ASSOCIAZIONI	GIOVANI
CALAVINO	Ricci Elena delegato politiche giov.	Zucchelli Euro Forza Band	Faes Enrico
CAVEDINE	Dallapè Anna ass. politiche giovanili	Pederzolli Alice	Travaglia Barbara
LASINO	Bassetti Marco ass. politiche giovanili	Demozzi Osvaldo Airone	Bolognani Luca
PADERGNONE	Dallapè Maria ass. politiche giovanili	Graziadei Claudia	Cozzini Ezio
TERLAGO	Depaoli Verena ass. politiche giovanili	Biasioli Marica Coordinamento Giovanile	Elena Tabarelli de Fatis
VEZZANO	Antoniol Anna ass. del. politiche giovanili	Gentilini Enrico Pro Loco Vezzano	Bassetti Luca
ALTRE REALTÀ OPERANTI CON IL MONDO GIOVANILE			
	Luca Sommadossi	Cassa Rurale	Cons. Cr
	Don Rodolfo Pizzolli	Mondo Religioso	pastorale giovanile
	Depaoli Valentina	Comuni...chiamo	incaricata
	Rosanna Antoniol	Scuola	Dirigente Scolastico

Tre giornate di studio e formazione a Roma. Un fitto programma di studio per trenta giovani della Valle dei Laghi

Sono le ore sei della mattina del 22 ottobre 2007 e un grande pullman bianco corre verso la capitale con a bordo trenta ragazzi della Valle dei Laghi in partenza per un'esperienza unica e densa di appuntamenti. L'avventura ha inizio... Il gruppo di giovani, di età compresa tra i 18 e i 25 anni (5 per ogni comune della Valle), ha avuto la possibilità di sperimentare un viaggio di istruzione-formazione presso le Istituzioni politiche romane, in particolare per la visita al Senato e per due giorni di formazione presso la Camera dei deputati.

La delegazione di giovani trentini ha avuto la possibilità di entrare nelle "sedi del potere", di respirare l'aria densa della politica e, nei diversi incontri, ha potuto discutere con i rappresentanti del popolo.

Osservando più in dettaglio il programma, riassumiamo qui le tappe più significative delle giornate di formazione. Il giorno martedì 23 ottobre ha avuto luogo la visita al Senato, in compagnia di un commesso che ha illustrato la storia e le vicende che si sono intrecciate nell'arco del secoli nelle sale di Palazzo Madama. Nel pomeriggio dello stesso giorno, il gruppo ha potuto visitare la Biblioteca della Camera nella quale c'è anche la famosa sala dove si è svolto il Processo di Inquisizione a Galileo Galilei e il "Punto camera", centro di ricerca e documentazione. Alle ore 18.00 la delegazione ha assistito ad una seduta dell'Assemblea parlamentare ed ha potuto verificare direttamente sul campo il clima di lavoro ed i livelli di partecipazione dei parlamentari in aula.

La giornata si è conclusa con una cena informale insieme ad alcuni parlamentari trentini, momento di confronto interessante e vivace, dove i ragazzi hanno potuto esprimere le loro opinioni fuori dagli incontri più istituzionali.

Il giorno seguente infatti, il gruppo ha partecipato ad una serie di incontri formali a Palazzo Montecitorio: primo fra i tanti quello con i deputati trentini tra i quali l'On. Froner, l'On.

Boato, l'On. Betta e l'On. Fugatti. Con questi parlamentari di varia appartenenza politica sono stati toccati temi tra i quali gli elementi caratteristici della specificità trentina, il rapporto della regione autonoma con il sistema nazionale, il nostro sistema elettorale provinciale. Successivamente si è svolto l'incontro con il Presidente della X Commissione attività produttive, commercio e turismo, l'On. Capezzone: si è trattato di un breve, ma intenso incontro-confronto sui temi del lavoro e dell'imprenditoria giovanile. In quella sede è stato presentato anche il progetto "Io imprenditore di me stesso" realizzato nella nostra valle nel 2006. A seguire la delegazione ha visitato il famoso *transatlantico*, luogo di incontro e di alleanze tra i deputati, ed infine la giornata è andata verso la sua conclusione con la consegna degli attestati di partecipazione al percorso di formazione da parte dell'On. Boato in qualità di Vicepresidente della Camera, nella *Sala della Lupa*. Con l'On. Boato, che è anche Presidente della I Commissione riforme istituzionali, ha avuto luogo un confronto sul ruolo della figura del Presidente della Camera e sui problemi legati alla riforma costituzionale. Come coronamento della giornata, la delegazione si è seduta per un veloce pranzo nel ristorante della Camera, al sesto piano con vista sul Pantheon.

L'ultimo giorno, infine, la delegazione ha incontrato, presso il Ministero dell'Istruzione in Trastevere, la sottosegretaria De Torre, in un incontro formale, ma molto piacevole sul tema della scuola oggi e delle riforme in atto che ha concluso l'agenda istituzionale del viaggio. Così, dopo una breve visita di rito alla Città del Vaticano, il pullman bianco è ripartito per i monti trentini e per la Valle dei Laghi, portandosi con sé un po' della magia di Roma, dove storia, arte, cultura e politica si intrecciano. Un alone di malinconia affiora dai volti dei partecipanti, oltre ad una forte di gioia per l'esperienza appena conclusa.

Si ricorda che questo viaggio-studio fa parte dei progetti approvati per l'anno 2007 dal tavolo per le politiche giovanili all'interno dei Piani di Zona ed è stato promosso dal Coordinamento Giovanile di Terlaro.

Credo che questo viaggio-studio debba costituire un trampolino di lancio per altre iniziative rivolte ai giovani, attività e progetti impegnati, costruttivi e formativi che possano far crescere una coscienza comune e forse anche un amore nuovo verso la politica, verso quella *res publica* che va a toccare ogni aspetto della nostra realtà presente, ma soprattutto che decide del nostro futuro.

Silvia Nicolussi



Casa della Comunità: una ristrutturazione condivisa

A che punto è la ristrutturazione della canonica? A Vezzano molti se lo chiedono, anche con un pizzico di giustificata curiosità: da quando sono stati rimossi i ponteggi esterni, l'edificio è riapparso in tutta la sua discreta eleganza, tinteggiato a nuovo e con sobri infissi in legno. Dunque ciò significa che i lavori sono terminati? Non esattamente... anzi, approfittiamo dell'ospitalità del notiziario comunale per fare il punto della situazione (ai primi di novembre...).

Al momento, come previsto in fase di progettazione, si stanno realizzando due ampi locali interrati a lato della canonica, sotto il livello dell'orto. A lavoro ultimato, ovviamente, non sarà più possibile piantare l'insalata, ma in cambio si ricaverà un ampio spazio selciato in porfido, utilizzabile, secondo le necessità, come area ricreativa o come parcheggio. I due locali sotterranei ottenuti saranno molto utili per la funzionalità complessiva dell'edificio.

All'interno i lavori sono a buon punto sia nella parte "pubblica" dell'edificio che nell'appartamento del parroco. L'opera più importante che ancora manca all'appello è l'elevatore, che verrà installato a breve. Ancora da completare la posa di alcuni pavimenti in legno e in ceramica. Infine si deve provvedere al completamento della centrale termica e all'installazione dei sanitari. Il resto è ok.

Ci sono stati ritardi rispetto ai tempi possibili? Sì e no. Sì, se si ragiona con la testa di un privato che, giustamente, desidera concludere prima possibile. No, se si vede nella ristrutturazione un'occasione preziosa di "fare comunità". E questo è possibile solo se si riesce a valorizzare la partecipazione della gente, attraverso le attività del volontariato, in modo che la canonica venga sentita fin da subito come un'autentica "Casa della comunità". Chiaramente i tempi del volontariato, pur con tutta la buona volontà, non sono quelli di una dit-

ta specializzata, perché i mezzi operativi non sono gli stessi e anche perché non è sempre facile sincronizzare le diverse disponibilità. Ma questo lo si sapeva già in partenza. Per inciso va detto che questo tipo di collaborazione ha permesso un sensibile risparmio rispetto ai costi preventivati in partenza.

Sarebbe lungo elencare le opere realizzate dal volontariato. Ci limitiamo ad accennare alle ultime due: l'imbiancatura completa dei locali interni e la collocazione nel salone del primo piano del vecchio caminetto in pietra, che verrà così valorizzato.

Quindi a tutti i volontari, e in modo particolare a chi tra loro si è assunto il compito di coordinarli, va il nostro sincero ringraziamento, a no-

me della comunità parrocchiale: se è vero che la Casa della Comunità è di tutti, per loro lo è di più. Un grazie anche alle varie ditte che hanno accettato di buon grado la loro collaborazione.

Dunque a quando il completamento della ristrutturazione? A questa domanda rispondiamo così: per noi la canonica non è completa finché mancano gli arredi interni. Arredi che sono già stati scelti e ordinati, e che verranno montati appena i locali saranno finiti. Solo a quel punto la ristrutturazione sarà veramente completata. Tutto ciò, realisticamente, entro la prossima primavera, ma senza ansie da inaugurazione.

*Il Consiglio Pastorale
per gli Affari Economici*



- 1 MARGONE - Ferragosto
- 2 MARGONE - Attività Pro Loco
- 3 RANZO - Ferragosto ranzese
- 4 RANZO - Concerto per...
- 5 RANZO - Asilo estivo
- 6 RANZO - Mostra
- 7 VEZZANO - Il Corpo Bandistico

- 8 VEZZANO - Scuola materna
- 9 VEZZANO - Coro parrocchiale
- 10 VEZZANO - Gruppo per gli ammalati e ...
- 11 VEZZANO - Asilo nido
- 12 VEZZANO - Direttivo Ass. genitori
- 13 VEZZANO - Ago e Filo
- 14 VEZZANO - Il vento

1 Ferragosto come una volta

Talvolta non servono delle impegnative e costose manifestazioni turistiche per valorizzare il territorio, nei pur ricchi programmi che ogni paese organizza nella giornata di



ferragosto. È il caso di Margone. Frazione di appena 40 abitanti al cospetto della Valle dei Laghi, e della sua Pro Loco che quest'anno festeggia il 30° di fondazione. Nella giornata dedicata all'Assunzione della B.V.Maria, sin dal primo mattino, 121 atleti hanno percorso (alcuni più volte) il circuito permanente di 5555 metri nei boschi circostanti «Maso Rualt». Una corsa omologata a livello nazionale ed internazionale (concorsi Fiasp ed Ivv), apparentemente semplice per il ridotto chilometraggio, ma di fatto impegnativa per il dislivello complessivo. Adatta ai campioni (miglior tempo quello del presidente il Gruppo Sportivo Fraveggio **Mauro Bressan** in 27'05"), ma soprattutto ai numerosi gruppi familiari e sportivi. Primo per numero di partecipanti il «Gruppo Trento» diretto da **Gaetano Frisoni**, seguito dal gruppo familiare «Giornale L'Adige» con il preparatore **Pietro Gottardi**, e dal G.S. Fraveggio con il giovane portacolori **Emiliano Santoni**. La corsa è dedicata a **Silvio Baldessari**, investito tragicamente nel corso di un allenamento podistico nel 2006. Alla premiazione presente la vedova **Luisa Pichler** e molti congiunti dell'indimenticabile Silvio. Nel pomeriggio, l'avvio dell'atteso trofeo dello «Scanderlot» (barattolo di latta). Un'avvincente gara con fionda diretta dal mastro fiondaio **Dino Coppola**. Maggior numero di centri e

campione assoluto tra i giovanissimi **Roberto Stefani** da Tezze, mentre tra gli adulti, in quest'occasione monelli come non mai, l'ambita coppa, ovvero un semplice barattolo, è stata vinta da **Patrizia Minati**, mamma di Roberto. Una famiglia valsuganotta d'ottimi tiratori. Piazzamenti d'onori ad **Osvaldo Galasso** (Roma) e **Barbara Negri** (Lavis), mentre tra i giovani **Tiziano Scircoli** (Trento) e **Sabrina Giannotti** (Lavis). Il gran torneo di briscola di ferragosto, coinvolgente come non mai in questa 10ª edizione, è stato vinto, invece, dalla coppia di San Michele all'Adige **Rino Giannotti** e **Tullia Gennara**, mentre il torneo in notturna di carte alla trentina è stato conquistato dalla coppia **Tasin Mario** e **Paolo**. Una giornata quindi all'insegna della semplicità d'una volta, con la soddisfazione degli organizzatori (tra cui la polisportiva Rari Nantes Trento con la presidente **Patrizia Tait**) per la bella giornata trascorsa assieme a tanti amici di questa frazione vezzanese.

Roberto Franceschini

2 Programma delle attività d'inizio anno

Pro Loco Margone anno 2008

Domenica 06 gennaio 2008: ore 14,00 - Befana Aerea del "Gruppo Aeromodellistico Trentino".

Sabato 02 febbraio 2008: ore 12.00 - 10ª edizione "Gran Sabato Grasso" - maccheronata alla margonese e vino cotto aromatizzato, abbinato al Carnevale della Rari Nantes Nuoto Trento.

Domenica 23 marzo 2008: ore 12.00 - Arriva la "Colomba Pasquale"

Domenica 04 maggio 2008: ore 10.00 - 9° Raduno internazionale di aeromodellismo "Volo Libero su Pendio - Trofeo Valle dei Laghi".



3

Ferragosto ranzese

Siete mai stati a Ranzo durante l'estate? NO!!!! Peccato, perché molte sono le iniziative che vengono proposte per rallegrare il paese e per stare in compagnia.

Tra le tante cose ci sono gli ormai storici giorni di Ferragosto organizzati dalla Pro loco di Ranzo presso il Centro Sportivo. È un'occasione per stare insieme, divertirsi, fare due chiacchiere e perché no, magari anche qualche passo di danza.

Quest'anno Ranzo è stato in festa per ben cinque giorni (dall'11 al 15 agosto) con giochi, musica e tanta allegria. Tra le proposte che hanno avuto più successo c'è stata la giornata dedicata ai bambini con l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Vezzano, la gara del dolce con più di venti torte in gara e la Ranzolonga giunta alla quarta edizione.

Si tratta di una passeggiata che quest'anno ci ha portato, dopo aver visto uno splendido panorama che va dalla Valle di Cavedine alle Valli Giudicarie, tra le meravigliose baite di Bael. Durante il percorso si sono potuti degustare prodotti caserecci tipici della zona.

La Pro loco di Ranzo coglie l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita della festa.

La Pro Loco di Ranzo

4

29-30 giugno 2007 Concerto per un amico

In tanti, anche quest'anno, hanno partecipato alla manifestazione "CONCERTO PER UN AMICO" che noi amici di Daniele organizziamo in prossimità della data del suo compleanno (1 luglio): un modo per raccogliere fondi da donare alla LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZ. DI TRENTO, per stare assieme e soprattutto per ricordare un amico.

La serata di venerdì 29 giugno è stata aperta con la gara di assaggio vini, accompagnata musicalmente dal trio acustico "APERITRIO", e successivamente animata dal complesso "BOLZANO CITY BLUES".

Sabato 30 la disputa del "3° trofeo di tiro a segno di Daniele Beatrici" per poi continuare nel pomeriggio con il torneo di calcio balilla, successivamente la fiaccolata notturna Castel Toblino - Ranzo e per finire grande concerto del gruppo "STATALE 47".

Durante la manifestazione era attivo un grazioso mercatino artigianale curato dall'associazione "Oratorio di Ranzo".

Tutto questo, con le tante-tantissime persone, ha fatto della nostra manifestazione un evento conosciuto e apprezzato; per questo anche questa volta vogliamo approfittare di questo spazio per ringraziare veramente tutti!

GRAZIE DI CUORE!

Gli amici di Daniele

5

"Asilo estivo"



L'Ente gestore della Scuola materna di Ranzo si è avventurato per la prima volta la scorsa estate nell'organizzare un servizio di Asilo estivo per tutte le famiglie dei comuni di Vezzano, Padergnone, Calavino e Terlago.

Nonostante le difficoltà iniziali, abbiamo creduto fortemente in questa iniziativa perché era una occasione per noi importante, non solo per offrire ai nostri bambini anche nel corso dell'estate un luogo in cui stare insieme e divertirsi seguiti da personale qualificato, ma anche di dare allo stesso paese una possibilità di aprirsi e farsi conoscere dalle comunità vicine.

Sono state quattro settimane intense, in cui i bambini hanno potuto stare insieme svolgendo soprattutto attività all'aperto; ed anche le famiglie sono state coinvolte e rese partecipi dell'iniziativa, in due momenti al sabato pomeriggio, rispettivamente prima che iniziasse l'attività e subito dopo la sua conclusione. Ringraziando tutti coloro che ci hanno accompagnato in questa avventura, vi diamo un arrivederci al prossimo anno, confidando sempre in una partecipazione entusiasta di famiglie e bambini.

Aurora Beatrici

6

Mostra Ranzo Arte Insieme

Nel periodo 11-19 agosto 2007 a Ranzo, presso la scuola elementare, si è svolta la mostra dal titolo "Ranzo Arte Insieme". Si è trattato di tre mostre diverse, unite da un solo



filo conduttore: un omaggio al paese da parte di chi ci è nato o di chi ci è vissuto e per questo lo porta nel cuore.

Sabato 11 agosto ad ore 17 è avvenuta l'inaugurazione nel piazzale della scuola.

Luciana Rigotti ha tenuto un breve discorso a nome del Comune, seguito da un altro della sottoscritta Cristina Gadotti. Silvia Marchetti, autrice della mostra personale di quadri, aveva preparato un profilo toccante degli anni in cui viveva a Ranzo, ma troppo timida, o forse troppo emozionata per leggerlo, ha preferito incaricare un'altra.

Tra la folla dei presenti c'era Carlo Sartori, che si schermiva delle lodi che gli venivano rivolte, con una modestia che non ci si aspetterebbe da chi come lui è osannato dalla critica. È seguito un breve rinfresco, mentre la mostra veniva ufficialmente aperta.

Tre stanze hanno ospitato opere di più artisti. In quella che i visitatori hanno osservato per prima c'era una raccolta di fotografie degli anni settanta. In buona parte si trattava di fotografie bianco e nero di Rosario Comai, che con bravura e ottima tecnica ha ritratto scorci della frazione, dei suoi dintorni e di alcuni abitanti, colti nelle attività quotidiane: dal ritorno dai campi al lavoro a maglia.

C'era poi una collezione di foto scattate da Nives Rigotti in occasione di una caccia al tesoro. Foto toccanti, in quanto alcune ritraggono angoli del paese che non esistono più. La modernità e la praticità li ha cancellati, ma è venuta meno anche la poesia che ispiravano.

Quella porticina del rudimentale gabinetto ricordava, a chi sapeva osservare, la vita semplice e sacrificale degli abitanti, che dovevano scendere magari da qualche casa più in là per servirsene, anche quando la temperatura era sotto lo zero e le strade erano ingombre di neve.

La foto dell'arco scomparso evocava un pezzo di storia di Ranzo. Raccontava di quando il paese era piccino e fuori la notte non era solo buia, ma poteva nascondere pericoli reali, quali banditi e bestie pericolose. Così quell'arco reggeva un portone, che insieme ad altri simili la notte veniva chiuso, a protezione della comunità.

C'erano altre foto di autori diversi, ritratti di persone e immagini del borgo.

I visitatori si soffermavano ora davanti ad una foto, ora ad un'altra. C'era chi si commuoveva riconoscendo la madre, la nonna, il padre... ed i ricordi riaffioravano nelle menti.

Nella seconda stanza era situata una raccolta di quadri di Silvia Marchetti. Si tratta di un'artista apprezzata che ha esposto a partire dal 1967 le sue opere in numerose mostre personali, che le hanno valso giudizi lusinghieri da parte della critica. Silvia vive a Calliano, ma ha trascorso la sua infanzia e la sua adolescenza a Ranzo, in quanto figlia della maestra Giovanna, che per tanti anni ha insegnato nella scuola elementare del paese. Molti ricordano Silvia con il suo soprannome: era detta "Pini".

Ella pensa a Ranzo con nostalgia, e per questo ha espresso il desiderio di esporre le sue opere in un luogo che le evoca immagini e suoni, in un'eco struggente che ritorna dal passato.

I suoi quadri rappresentano scorci di paesini abbarbicati sui monti, guglie di roccia illuminate dalla luna, bagliori del tramonto sui pendii delle valli.

Scriva di lei Luisa Aneggi: "Tenacia e dolcezza, ereditate dalla madre piemontese e dal padre lombardo, si fondono nella personalità di Silvia Marchetti e insieme affiorano

in una pittura che si basa essenzialmente sulla suggestione del ricordo e dell'uso emozionale del colore."

In effetti i suoi quadri parlano di amore per le montagne, per i piccoli borghi, per le case semplici della gente che ci vive. Le immagini sono più evocative che descrittive.

La terza stanza che i visitatori incontravano era la più grande. Vi erano esposte opere di numerosi artisti che a Ranzo sono nati o sono vissuti e tutti sono stati apprezzati con commenti lusinghieri. I loro nomi, trascritti per ordine alfabetico, sono: Beatrice Riccardo, Brandazzi Nino, Dalmaso Pierluigi, Gomez de Ayala Gennaro, Migliore Milvio, Parisi Antonietta, Rigotti Aldo, Rigotti Gianni, Rigotti Umberto, Sartori Carlo, Sommadossi Cristian, Sommadossi Padre Ezio.

Campeggiava un grande quadro di Carlo Sartori, il cui merito artistico è riconosciuto a livello internazionale. Rappresentava la preghiera dei contadini al tramonto e al ritorno dai campi.

L'autore ha raccontato che ricordava quest'usanza dei suoi parenti e compaesani al tempo della sua gioventù, ed ha voluto immortalare sulla tela un'abitudine alla preghiera sul finire del giorno ormai scomparsa nella nostra vita moderna e frenetica.

Sull'album delle presenze alla mostra si contano 407 firme, e non tutti i visitatori hanno firmato.

Tenuto conto che il paese è piccolo, si può dire senza paura di essere smentiti che la mostra è stata un grande successo. Di questo va il merito a quanti hanno collaborato.

"Amici della Biblioteca di Ranzo"
Cristina Gadotti

7

La banda è viva!!! Il Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano fra tradizione e futuro, promozione, solidarietà

Presentare ufficialmente sul periodico comunale una realtà presente sul territorio da più di cento anni non è semplice, senza correre il rischio di cadere nel già letto e già sentito. Tanto più se l'associazione di cui si tratta è una banda musicale, cui istintivamente vengono associate immagini di sagre paesane, processioni e tanti bei ricordi de "sti ani...". In questo articolo vorremmo pertanto tralasciare i dettagli storici e presentarvi l'attualità dell'attività e dei progetti del Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano, che sempre più cerca di coniugare tradizione e nuove idee per il futuro.

Una banda è frutto ed espressione della realtà in cui è attiva, a partire dalle persone che la compongono passando per il sostegno economico che riceve fino a giungere alle problematiche che si trova ad affrontare. L'attenzione al territorio ed il legame con esso sono caratteristiche irrinunciabili, sia per le attività "di routine" che per la

messa in atto di nuove iniziative. Come bandisti cerchiamo in primo luogo di coltivare il legame con la tradizione, attraverso la presenza alle principali manifestazioni ufficiali e religiose del Comune e della Valle dei Laghi, intendendole come parte della memoria storica del territorio e come un momento di aggregazione fra le generazioni, importante per ricordarci chi siamo. D'altra parte il complesso bandistico nel mondo, in particolare nel Nord Europa, si va staccando sempre più dai modelli tradizionali, caratterizzandosi come un'"orchestra di fiati" in grado di affornare pezzi impegnativi che vanno al di là delle classiche marce. Anche il Corpo Bandistico di Vezzano nel suo piccolo cerca di fare lo stesso, tenuto conto di un organico di amatori che pur con tutto l'impegno talvolta ha il tempo per suonare solo alle prove del giovedì sera. Da anni cerchiamo di proporre un repertorio vario, che attualmente comprende anche arrangiamenti di brani pop, swing e colonne sonore cinematografiche. Ci stamo accostando a brani di musica classica ed a musica di altre tradizioni, magari con fatica e mugugnando un po', ma nella convinzione che solo ampliando le nostre capacità tecniche e di ascolto e la nostra cultura musicale riusciremo ad offrire un prodotto di qualità, che soddisfi il pubblico dando così un senso al nostro lavoro.

Come gran parte delle associazioni amatoriali e delle realtà locali soffriamo purtroppo un po' l'assenteismo, aggravato dalle piccole dimensioni, che non ci permettono di "tappare il buco" in caso ad esempio il nostro unico trombone o l'unico basso tuba non possono essere presenti alle prove ed ai concerti. Anche la scarsa acustica dell'attuale sala ci aiuta poco ad intonarci a dovere, soprattutto se suona l'organico al completo, perché le varie voci tendono a sovrapporsi senza amalgamarsi.

La presenza e l'entusiasmo di un folto pubblico ai nostri concerti, come è accaduto quest'estate ad Andalo e Molveno ed anche alla "prova in piazza" organizzata a Vezzano in settembre, sono però una gradissima soddisfazione. Una risposta così calorosa e pronta ci porta ancora una volta ad interrogarci su cosa di più e meglio possiamo fare per migliorarci e per offrire un servizio di qualità al Comune e alla Valle.

È per questo che guardiamo con tanto entusiasmo alla formazione dei giovani. I corsi musicali, che sono tenuti da insegnanti diplomati e che anche quest'anno possono vantare una trentina di iscritti, offrono a bambini e ragazzi l'opportunità di imparare a suonare a prezzi accessibili e su strumenti messi a disposizione dalla banda. Sempre nella stessa ottica di partecipazione dei ragazzi abbiamo ripresentato da anni il gruppo delle majorettes. La nostra speranza è ovviamente che almeno alcuni di questi giovani entrino un domani a far parte del nostro organico. Sappiamo però bene che la musica per banda è un prodotto di nicchia e che per parte dei nostri alunni saremo solo un trampolino di lancio verso altre realtà, più appetibili o più alla moda. Per questo cerchiamo di tenere vivi il contatto e la collaborazione con le altre realtà musicali della Valle, dagli altri Corpi Bandistici, al Gruppo Airone o a Forza Band. Scambio e sinergia non sono soltanto una strada per cui piccole realtà si possono appoggiare ed aiutare a vicenda, ma anche la possibilità di costruire una realtà di Valle a base musicale attenta e dinamica.

In questo panorama la forza del Corpo Bandistico resta comunque la trasversalità generazionale, non solo per il già

citato legame con la tradizione, ma anche perché la banda è forse il primo posto dove un giovane può lavorare *insieme* a degli adulti, che non hanno lo scopo di giudicarlo, ma di accoglierlo, di dargli la possibilità di crescere e di divertirsi insieme a lui od a lei. La banda di Vezzano cerca di essere anche una rete di solidarietà, dove chi si trova in difficoltà abbia la possibilità di trovare un appoggio.

Se la banda costruisce per la comunità, ha però anche bisogno del suo sostegno, che allo stato attuale si può esprimere efficacemente in due modi. Abbiamo innanzitutto bisogno di spazi per lo svolgimento delle lezioni e per attività in collaborazione con altri gruppi. E desidereremmo fortemente la partecipazione al nostro direttivo di membri non bandisti, che ci possano dare il polso effettivo di come la nostra attività viene percepita all'esterno. Questo proprio perché il Corpo Bandistico è una realtà espressione della comunità, ed insieme ad essa si muove verso il futuro.

*Per il Corpo Bandistico di Vezzano
Adriano Tecchiolli*

8

Vezzano Emozioni a scuola

SCUOLA MATERNA DI VEZZANO

Per l'anno scolastico in corso verrà attivato un primo percorso di "Alfabetizzazione Emotiva Minima" in collaborazione con la dott.ssa Marchionne, pedagogista, che lavorerà all'interno della scuola con insegnanti e bambini.

Sempre maggiormente, da più parti, arriva la conferma che la conoscenza e la consapevolezza delle emozioni, proprie e altrui, contengono un enorme potenziale utile al benessere personale e sociale, in contesti più o meno allargati. È nell'incomunicabilità di sé, delle proprie intenzioni e dei propri stati d'animo che risiede il grande pericolo della non chiarezza e del conflitto, oltre che del disagio personale.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia è possibile ed utile cominciare a far sì che i più piccoli familiarizzino con le emozioni principali ed imparino a comunicarle in modo semplice, diretto seppur primordiale.

Ciò anche per prevenire, si ripete, fenomeni di isolamento e di non buona espressione di sé, dei propri pensieri e sentimenti.

L'Ente gestore

9

Coro parrocchiale di Vezzano

Il coro parrocchiale di Vezzano, avendo eletto il nuovo direttivo, ringrazia il presidente Giovanni Tonelli ed il cassiere Gustavo Benigni per il servizio prestato in lunghi anni di attività. Il coro si incontra ogni mercoledì sera ad ore 20.30, presso la sala pluriuso di Vezzano, e rivolge un caldo invito a quanti vogliono farne parte.

10

Il gruppo per gli ammalati e anziani del Comune di Vezzano

Con una rapida cronistoria desideriamo far conoscere il nostro gruppo e le sue motivazioni anche per offrire, a chi lo desidera, la nostra disponibilità.

Nel lontano ottobre del 1979, su sollecitazione del parroco di allora, don Agostino Dellapietra, nacque il gruppo di animazione per gli ammalati e gli anziani di Vezzano; si aggregarono poi alcune persone di buona volontà di Ciago, Lon e Fraveggio e, più avanti nel tempo, di Ranzo e Santa Massenza.

Numerose volontarie, curate nella formazione e seguite nel lavoro dai parroci, don Agostino prima e don Luciano Anesi poi, si sono impegnate nel servizio agli altri.

Lo scopo principale è da sempre quello di star vicini agli ammalati, agli anziani ed ai familiari nei loro ambienti di vita, all'ospedale e in casa di riposo, con visite periodiche di amicizia e conforto, portando aiuto ove necessario. Tutto questo, naturalmente, nei limiti di capacità e disponibilità di tempo di ciascuno. Ogni volontaria si è avvicinata maggiormente a chi era legata da conoscenza pregressa o da amicizia.

Negli anni sono stati organizzati incontri, feste in speciali ricorrenze, gite e pellegrinaggi. Sono stati festeggiati anniversari di matrimonio (per i 40, 45, 50... anni di vita insieme) e compleanni dei più avanti in età; sono stati visitati e festeggiati periodicamente i compaesani ricoverati alla casa di riposo di Cavedine o di altri centri.

Da alcuni anni, a primavera, si organizza una giornata di amicizia con la messa comunitaria ed un pranzo conviviale per tutti gli anziani del nostro Comune; a tal proposito, cogliamo l'occasione per ringraziare l'assessore alle attività sociali ed il presidente della Cassa rurale che, fin dall'inizio, hanno finanziato l'iniziativa; un grazie particolare va anche al "Circolo pensionati e anziani", che da due anni si è assunto l'onere di preparare il pranzo, sempre eccellente.

È da ricordare che, nel tempo, sono sorti sul nostro territorio altri gruppi spontanei che si sono specializzati in alcuni settori in particolare e dai quali viene un impulso prezioso per animare il tempo disponibile delle persone che lo desiderano; si ricordano il "Circolo pensionati e anziani" e il gruppo "Insieme con Ago e Filo"; una collaborazione proficua viene offerta dall'A.V.U.L.S (Associazione volontari dell'unità sanitaria locale).

Il nostro gruppo, in questi ultimi anni, si è rinnovato nella struttura e con nuove adesioni.

Il lavoro direttivo è svolto da un gruppo ristretto, mentre tutte insieme ci incontriamo ogni primo venerdì del mese per la formazione, con la guida del parroco don Celestino Riz, e per la programmazione delle iniziative.

Fra le attività più recenti ricordiamo: la giornata dell'amicizia ai laghi di Lamar, la gita a Stava e Passo Valles e l'incontro con due responsabili della comunità recupero di Santa Massenza. Con quest'ultima è stata concordata l'iniziativa di raccogliere indumenti usati, che ha fruttato risultati inaspettati, al punto da permettere di offrire parte del

vestiario ricevuto anche alla comunità "Nuovi orizzonti" di Cei, alla Caritas diocesana ed al "Punto d'Incontro".

Attualmente sono in programma: l'appuntamento con la Casa di riposo di Cavedine assieme al Coro parrocchiale di Vezzano e agli "Amici della Casa di Riposo", nella prima domenica di avvento; ci saranno pure le visite natalizie per gli auguri a tutti gli anziani, ai quali verrà offerto un simpatico dono; per la formazione sono in programma degli incontri pomeridiani a cadenza quindicinale per approfondire alcuni temi della Bibbia, come suggerito dalla Diocesi.

L'intento del gruppo, in questo mondo che cambia, è ora quello di dare vita ad un'unità di Caritas, organizzata in modo da essere in grado di collaborare a risolvere i problemi non solo degli anziani, ma anche delle famiglie e delle singole persone. Il cammino è appena iniziato ma speriamo di poter concretizzare questo utile progetto in tempi brevi.

Il Direttivo

11

Asilo nido: sogno proibito?

La carenza di un asilo nido nella Valle dei Laghi è ultimamente diventata una necessità impellente perché in questi anni, al bacino di utenza originale, si stanno aggregando famiglie trasferitesi da altri comuni che non godono della rete di sostegno parentale. Sempre più famiglie hanno l'esigenza di una seconda entrata per far fronte all'elevato costo della vita, ma non sanno a chi lasciare i figli, mentre si recano al lavoro.

Le mamme da sempre sensibili a questo problema, perché spesso costrette a lasciare il lavoro, nel tempo, si sono impegnate per la realizzazione di un asilo nido nel Comune di Vezzano. Di seguito descrivono quanto è stato fatto sin qui per promuovere la sensibilizzazione del Comune.

Il primo tentativo per la realizzazione di un asilo nido, risalente a 15 anni fa, consiste in una raccolta di firme che, secondo l'Amministrazione Comunale, non portò ad esiti sufficientemente validi. Nel 1998, il Comune di Vezzano non aderisce alla convenzione con la struttura di Vigolo Baselga, perché, di fronte alla scelta di due posti a sua disposizione (posti di cui avrebbe dovuto garantire il pagamento anche nel caso in cui non fossero stati occupati), considera più vantaggioso il progetto di un asilo nido intercomunale prospettato dal Comune di Padergnone e purtroppo mai realizzato.

Dal 2004, a Santa Massenza, inizia l'attività di una seconda Tagesmutter che affianca quella già attiva nel comune di Lasino. Senza nulla togliere all'importanza di tale servizio, si ritiene opportuno far presente come i posti disponibili nell'intera valle (massimo 5 per ogni Tagesmutter), risultino spesso insufficienti e non convenienti da raggiungere. Per quanto riguarda invece i costi, nel settembre 2006, si è ottenuto l'innalzamento della quota di contributi concessi dal Comune di Vezzano.

Nel settembre 2006, con una raccolta di nominativi, si vagliano le possibili iscrizioni ad un asilo nido: solo nel paese di Vezzano vengono segnalati 22 bambini nella fascia 0/3 anni. Sulla base di questi dati, iniziano diversi incontri, pub-

blici e privati, con il sindaco e l'assessore competente, ma quest'ultimi non possono garantire soluzioni prima della fine della prossima legislatura, a causa della mancanza di fondi e di una struttura adeguata atta ad ospitare un nido.

Successivamente, il gruppo di mamme propone all'Amministrazione di ristrutturare un edificio comunale come la scuola elementare di Fraveggio, usufruendo dei contributi forniti dalla Provincia (contributi che prevedono la copertura del 100% dei costi di ristrutturazione e del 70% dei costi per l'arredamento). Il Comune propone come alternativa l'acquisizione di un edificio o di un locale adiacente la Scuola dell'Infanzia di Vezzano, al fine di utilizzare la cucina in comune ed abbattere così i costi di gestione. Le ubicazioni selezionate sono la casa privata sulla sinistra della scuola materna e la sala pluriuso con tutti i suoi locali. Entrambe le soluzioni prospettate dal Comune si dimostrano non realizzabili: la casa privata non è in vendita e la sala pluriuso, locali compresi, non sono abitabili in quanto al di sotto del livello del suolo.

Intanto, nella primavera del 2007, il Comune di Lasino ottiene i finanziamenti provinciali per la realizzazione di un nido a copertura di 20 posti. Considerando il numero dei nati nell'ultimo triennio e prospettando, secondo stime sindacali, che un 20% potrebbe usufruire di tale servizio, solo a Vezzano i posti coperti dovrebbero essere 10/15.

Ora, nell'ultimo incontro del 19 ottobre 2007, un nutrito gruppo di mamme e papà, ha vagliato delle proposte che andranno valutate con il Comune di Vezzano e che prevedono di verificare la disponibilità di locali ove ubicare un asilo nido comunale o privato. A tale scopo, vengono individuati i locali di proprietà della Cassa Rurale Valle dei Laghi adiacenti il Bar Terramare e gli edifici delle scuole elementari di Fraveggio e di Ciago. Si auspica, inoltre, che l'Amministrazione di Vezzano si renda disponibile a sostenere eventuali progetti di valle, in collaborazione con i Comuni limitrofi.

I genitori che si stanno impegnando affinché la creazione di un asilo nido possa diventare realtà si augurano che il Comune di Vezzano, dopo quindici anni di tentativi vani, dimostri disponibilità nel considerare seriamente il problema ed offrire delle risposte.

Associazione Genitori Valle dei Laghi

12

Direttivo dell'Associazione genitori Valle dei Laghi Insieme

L'assemblea dei soci dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme ha deliberato il rinnovo del direttivo; in data 30 ottobre sono stati eletti: presidente Gabriella Coser, vice presidente Verena Depaoli, segretaria cassiera Luigina Morandi, i consiglieri sono: Aldrigehtti Marco, Bosetti Renzo, Nava Maria Teresa, Nicosia Angelo, Scarsella Maria Elena, Spallino Sonia, Targa Laura e Valcanover Paola.

13

“Insieme con Ago e Filo”



Settimo anno di intensa attività per il gruppo di volontariato “Insieme con Ago e Filo”, presieduto da Valentina Grazioli Garbari, con Amelia Zanini Franceschini quale maestra di taglio e cucito, Franca Carli Gentilini segretaria, Cesarina Albertini Lucchi cassiera. Le volontarie provenienti da Vezzano e dalle frazioni comunali si incontrano tutti i giovedì pomeriggio nella sala pluriuso vezzanese. Qui confezionano i loro pregevoli lavori: capi in stoffa, in lana, di cucito, di ricamo, con i ferri, con l'uncinetto.

Il ricavato di questi lavori serve quale supporto alle attività parrocchiali, a quelle delle associazioni di volontariato operanti nel Comune, ai progetti nelle missioni dove operano i missionari dell'Alta Valle dei Laghi, ad aiutare i giovani con adozioni a distanza. Quello che colpisce è vedere lavorare insieme un folto gruppo di persone, alcune di età avanzata, a favore della comunità.

L'incontro è inoltre un momento di socializzazione, uno stare insieme in compagnia di persone che in qualche caso vivono da sole. Scambiarsi fatti, opinioni, ricordi e lavorare, sentendosi utili agli altri, è senz'altro un modo per rendere felici e orgogliosi di sé anche chi pensava di doversi chiudere nel proprio guscio. Merita infine essere rimarcato il fatto che alcune volontarie hanno l'occasione di esprimere le loro potenzialità e capacità creative che resterebbero altrimenti poco conosciute ed apprezzate.

Enzo Zambaldi

14

“Il vento” in “Fotografa la Valle dei Laghi”.

Belle, originali, di ottimo livello artistico le foto del concorso fotografico “Fotografa la Valle dei Laghi”, tema “Il vento”, 71 quelle presentate, un buon numero, visto il non certo facile tema che doveva, tra l'altro, avere soggetto ambientale in Valle dei Laghi. Il concorso è stato pro-

posto dal gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano, in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago e ha goduto del patrocinio della Commissione culturale intercomunale e della Cassa rurale della Valle dei Laghi e del contributo del Consorzio turistico della Valle dei Laghi.

Tutte le foto sono state messe in mostra nella sala consiliare del Comune di Vezzano. La giuria ha premiato 5 foto nella sezione colore, 5 per quella in bianco-nero, segnalando altre 5 foto. Le foto vincitrici sono visibili in copertina. Nella categoria colore il primo classificato è stato Marco Berteotti con la foto "Resistere al vento". La motivazione della giuria ha evidenziato: "L'ottima messa a fuoco sull'oggetto su cui si vuole mostrare l'azione del vento, con la conseguente scomparsa di tutto ciò che è in secondo piano, la foto evidenzia gli ultimi due semi portati dal vento con un bell'effetto paracadute che rende l'idea della spinta ricevuta e della proiezione del movimento".

Secondo classificato Mario Faes con "Bucato al sole e al vento", seguono Attilio Comai con "Bufera sul monte Gazza", Stefania Riccadonna con "Ma il drago esiste", Pietro Avanzi con "Piccolo atollo". Le foto si possono ammirare in copertina. Nella categoria bianco-nero primo posto per Mario Faes con "Folata di vento". Questa la motivazione della giuria: "Il movimento dei semi è ben evidenziato sia dal tempismo dello scatto che dall'esposizione che esalta con una particolare lucentezza i semi illuminanti l'inquadratura. Foto tecnicamente perfetta". Secondo classificato Francesco Cherotti con "Raffiche", davanti a Carmen Buffa

con "La forza", Stefania Riccadonna con "Palloncini di pura magia", Andrea Livio Volpato con "Movimento".

Le foto segnalate sono: "Il vento ci piega" di Pietro Avanzi, "Un lieve soffio di vento" di Carmen Buffa, "Semi dispersi dal vento" di Mario Faes, "Sentinelle in bilico" e "Il tempo immoto" di Francesco Cherotti. Il presidente del gruppo culturale Fabio Trentini ha rimarcato l'originalità e la qualità delle foto che prevedevano un tema "Il vento" piuttosto difficile ed impegnativo. Trentini ha ringraziato la Commissione culturale intercomunale e la Cassa rurale della Valle dei Laghi, che hanno patrocinato il concorso, il Consorzio turistico della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano ed in modo particolare il gruppo culturale e la biblioteca intercomunale.

Enzo Zambaldi



NOTIZIE UTILI

Un giornale on line per la comunità

Dal 1998 è attivo il portale www.valledeilaghi.it oggi diventato il primo giornale on line della Valle dei Laghi. Il sito web ha accolto negli anni oltre mezzo milioni di visitatori, via via sempre più numerosi, sino agli attuali 5/600 contatti come media giornaliera. Il giornale on line è aperto al contributo di ogni persona, enti ed associazioni della Valle dei Laghi ma con un occhio di riguardo anche a tutte le realtà esterne provinciali e nazionali. Il servizio è gratuito così come l'inserimento di link, articoli, presentazione di eventi, annunci, di chi li faccia pervenire in redazione.

Questo vero e proprio giornale telematico è sotto la direzione editoriale di Valentino Morelli (Padergnone), mentre il direttore responsabile è il giornalista-pubblicista Roberto Franceschini (Margone di Vezzano).

La testata è iscritta all'albo dei giornali quotidiani presso il Tribunale di Trento (autorizzazione n. 1337 del 19 ottobre 2007).

Per comunicare con la redazione si può scrivere via e-mail a redazione@valledeilaghi.it, inviare un fax allo 0461-340006, oppure telefonare al numero 347-7218182. L'indirizzo postale è ValledeiLaghi.it Via S.Valentino, 12 I-38070 Padergnone (TN).

Il portale ospita anche i dati meteo trasmessi da alcune stazioni meteorologiche della valle, e si avvale dell'offerta hosting che la Cassa Rurale della Valle dei Laghi mette gratuitamente a disposizione della propria clientela, e di tutte le associazioni del territorio.

*L'editore
Valentino Morelli*



WWW.VALLEDEILAGHI.IT

quotidiano di informazione

BEN ARRIVATI

Tradizionale Festa dell'accoglienza della scuola primaria di Vezzano

Siamo andati al parco giochi di Ciago a fare la festa dell'accoglienza.

È stato bello arrivare al parco giochi attraverso il bosco.

Abbiamo festeggiato i bambini di prima con danze e canti.

È stato molto bello accogliere i bambini di prima, Louisianne e Matteo di terza, le maestre Laura e Michela, il Dirigente.

Tutte le classi hanno presentato un ballo.

Abbiamo giocato ad un gioco simpatico:

dovevamo indovinare l'identità dei nuovi arrivati attraverso caratteristiche lette dalla maestra Rita.

È arrivato il nuovo Dirigente che ci ha portato le caramelle.

I bambini di seconda

